IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 156 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 8 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia e la guerra

Diamo facendola seguire da breve nota la parte sostanziale dell'articolo pubblicato con questo stesso titolo dal *Times* e da un telegramma di Londra già segnalatoci (Vedi *Popolo Romano* del 6 corrente).

Tutti gli inglesi – eccetto una piccola schiera di pacifisti dottrinari – sentono una cordiale ammirazione per lo spirito, coi quale la nazione italiana sta sostenendo i cimenti della guerra.

Un corrispondente che ha lunga esperienza di paesi forestieri in tempi di pace e di guerra e che conosce bene ed ama l'Italia assicura la straordinaria fermezza e l'unanimità di tale spirito in tutte le classi della popolazione, non solo della capitale e dei grandi centri, che in genere sono soggetti ad influenze speciali, ma anche nelle piccole e remote città di provincie quali l'Umbria e le Marche, dove ordinariamente la gente si occupava soltanto di questioni riguardanti gl'interessi locali.

Tutti, radicali e conservatori, clericali e liberali, sono all'unisono nel pensare che questi non sono tempi ordinari.

La guerra ha fatto di loro una nazione, quale mai non è stata prima! Sotto la sua influenza *bianchi e neri* esultano del pari, fieramente consci della loro comune nazionalità.

I democratici sono per la guerra come le è l'aristocrazia.

Quella specie di sentimentalismo, che spinge una certa classe di uomini politici in Inghilterra ed in Francia a schierarsi dalla parte dei nemici del proprio paese, è sconosciuta ed inintelligibile alla mente pratica del patriota italiano. Egli è per il suo paese a diritto o torto, ed invero nessun dubbio l'agita circa la giustizia della propria causa.

***

L'approvazione e l'entusiasmo per la guerra e per i suoi fini, sono di fatto universali, ma ciò non significa che tutti gli Italiani ne approvino la condotta.

Questo non è certamente il caso. Molti indussi al cuni il giudizio dei quali ha un valore eccezionale dividono con un gran numero di competenti osservatori stranieri il convincimento che Tripoli possa essere conquistati soltanto in Tripoli.

Non è per impazienza o per riluttanza a sostenere i pesi della guerra, che essi si sono formati questa opinione.

Fin qui invero i sacrifici imposti dalla guerra sulla nazione sono stati così leggeri da essere appena apprezzabili ed essi sono stati più che ampiamente compensati dai risultati morali.

Crispi – come sappiamo dal recente volume delle sue memorie – credeva una generazione fa che una guerra avrebbe fatta più di qualsiasi altra cosa per guadagnare all'Italia il posto che essa sente di dover avere fra le nazioni e gl'Italiani d'oggi credono che questa guerra glielo faccia ora conquistare.

I molti successi non sono stati assaporeggiati da disfatte e neppure di dispiacevoli incidenti. Le sue perdite sono state relativamente piccole e la popolazione non ha dovuto ancor sopportare i pesi di una extra tassazione.

Ma i penetranti italiani si rendono quale reale progresso si sia fatto nella conquista della Cirenaica e della Tripolitania nei vari mesi dacchè dura la guerra e quale prospetto di ulteriore progresso si abbia, finchè la campagna è condotta così.

Essi non partecipano alla speranza, così leggermente espressa in alcuni circoli, che l'occupazione di un certo numero di isole egee indurrà il Governo turco presente e futuro ad accettare l'annessione delle provincie africane o, se anche questa accettazione avvenisse che la guerra perciò abbia fine in Africa.

Gli Arabi sono senza dubbio incoraggiati dall'appoggio dei capo dei credenti e dalla presenza delle sue truppe regolari.

Ma la storia del Sudan e di altri paesi ci insegna che i musulmani d'Africa sono disposti a continuare la guerra per proprio conto anche in contrasto completo con l'autorità del Sultano.

L'Italia dovrà prendere possesso effettivo delle provincie annesse il che significa invadere e conquistare l'interno, più presto o più tardi, se lo vuole mantenere.

Sarebbe assai più facile alla Porta cedere all'argomento dei fatti compiuti, dopo che il compimento fosse divenuto indispensabile.

Vi sono forti ragioni — noi lo riconosciamo — per differire le operazioni a questo scopo, finchè tutti i preparativi militari siano stati interamente compiuti

Ma vi sono ragioni non meno forti, che questi pensatori italiani chiaramente intendono, per le quali questi inevitabili passi di una marcia in avanti non siano differiti più a lungo del necessario.

Che essi involgano seri rischi è innegabile.

Tutte le operazioni nel deserto contro un nemico attivo e fanatico involgono tali rischi, ma vi sono anche rischi nell'indugio, sopra i quali non abbiamo bisogno di diffondercisi ed alcuni ritengono che questi rischi non siano minori dei primi.

Le operazioni nell'Egeo hanno irritato i Turchi senza allarmarli e sarebbe ozioso pretendere che essi non aumentino le possibilità delle complicazioni.

Vi sono italiani che fondano speranze su simile evenienza, ma noi abbiamo fede che gli uomini di Stato dirigenti gli affari d'Italia non la pensino così.

Essi sanno bene come le conseguenze di eventi di questo genere siano incalcolabili e per loro e per gli altri.

Lo scrittore del *Times*, al quale siamo grati del linguaggio onesto ed equanime, crede che l'occupazione di alcune isole dell'arcipelago nessun peso potrà avere nei Consigli della Porta per indurla alla pace; perchè, quand'anche il Sultano si acconciasse alla cessione delle provincie Libiche, la guerra continuerebbe da parte degli arabi.

Non vogliamo discutere — e sarebbe ozioso farlo — la ripercussione che può avere o non avere sulle deliberazioni di Costantinopoli la nostra azione marittima nell'Egeo, e non è delle decisioni del governo turco, che noi, seguendo per la nostra via, dobbiamo più e specialmente preoccuparci.

Il fine, al quale intendiamo, è noto, della scelta dei mezzi per raggiungerlo più sollecitamente dobbiamo essere i giudici più competenti.

Ci sia però consentito di rilevare al cortese ed autorevole giornale delle *city* che l'esempio del Sudan non calza affatto al caso presente; nella stessa guisa che è leggenda oramai sfatata quella degli arabi, i quali continuerebbero la guerra contro di noi, anche se abbandonati a loro stessi.

Nè siamo noi a dirlo oggi a scopo di polemica; lo dissero prima di noi la *Vossische Zeitung* di Berlino ed il *Journal des Débats* di Parigi. Quella, nel numero del 28 aprile, pubblicava una lettera del suo corrispondente al campo turco di Suani-Ben-Aden, nella quale è dimostrato come gli arabi, ricattati dai turchi e terrorizzati con le bastonate, siano stati spinti alla presente guerra.

Il sentimento di solidarietà dell'Islam – concludeva la *Vossische* – è parola vana, e l'entusiasmo degli arabi per i turchi nella lotta, alla quale sono costretti a partecipare, contro l'Italia, è un *bluff* dei giovani turchi.

Al *Débats*, che è l'organo autorizzato della Turchia in Francia, a sua volta, scrive l'inviato speciale al campo di Nechat bey, all'indomani dello sbarco della Divisione Garioni a Bu-Chamez (Vedi *Pop. Romano dell'11 maggio*):

Diverse volte, nel corso della notte, il tamburo batte la diana per riunire i combattenti disseminati per la regione. Il numero di coloro che rispondono all'appello è sempre incerto ed i capi delle bande non possono garentire della loro puntualità. Gli arabi accorrono, aumentano, diminuiscono, con una libertà che nulla può disciplinare e l'incertezza che ne deriva, nuoce alla condotta delle operazioni.....»

Descritte poi le lunghe carovane di arabi che « avviliti e delusi ritornano al loro paese d'origine », conclude: « *qualunque sia l'esito della guerra credo che questa brava gente ne vedrà la fine con sollievo.* »

Altro che solidarietà mussulmana ed entusiasmo arabo per la guerra!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Colonia**, 7— Un dispaccio da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice che l'assersione secondo la quale la Germania elevarebbe la Legazione di Berna al rango di ambasciata e la Svizzera si opporrebbe a tale progetto, non ha il menomo fondamento. La Germania non ha mai avuto intenzione di creare una Ambasciata a Berna.

(S) **Cettigne**, 7. — Il Re Nicola è partito per Antivari donde proseguirà per Vienna.

Prima della sua partenza il Re ha affidato al Principe ereditario la Reggenza del Regno.

■ (S) **Trieste**, 7. — La nave da guerra austro-ungarica *Gaea*, con a bordo il Re Nicola del Montenegro ed il suo seguito, è giunta in porto alle ore 18, salutata dalle salve delle artiglierie.

Si sono subito recate a bordo le autorità civili e militari di Trieste e il servizio d'onore destinato dall'Imperatore al seguito del Re. Questi si è recato per mare fino a Miramar, ove ha raggiunto un treno speciale di corte che è partito alle 20, salutato dalle salve regolamentari.

■ (S) **Pietroburgo**, 7. — Il *Retch* si dice informato da fonte autorizzata che il Re di Inghilterra farà verso la fine dell'estate una crociera nelle acque finlandesi.

Lo Alleate non protestano contro l'occupazione di altre isole

■ (S) **Vienna**, 7. — Circa le voci diffuse all'estero che l'Austria-Ungheria e la Germania avrebbero protestato a Roma contro l'occupazione di nuove isole nel mare Egeo, la *Neue Freie Presse* rileva l'attitudine assolutamente neutrale che la Germania e l'Austria-Ungheria osservano dall'inizio delle ostilità.

Una simile voce è completamente inverosimile e il giornale è autorizzato a smentirla categoricamente.

I Sovrani di Bulgaria a Berlino

(S) **Potsdam**, 7. — I Sovrani di Bulgaria coi Principi Boris e Cirillo, il Ministro degli Esteri Guechoff ed il seguito sono giunti alla stazione di Wildpark alle 11.25 ricevuti dell'Imperatore, dai Principi ereditari, da altri Principi e Principesse, dal Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, dal Segretario di Stato per gli Esteri, Kiderlen Waechter, e dal Ministro di Bulgaria.

■ (S) **Berlino**, 7. — L'Imperatore di Germania e tutta la famiglia reale di Bulgaria hanno assistito nel pomeriggio al concorso ippico nell'ippodromo di Grunewald.

Erano presenti anche la Principessa Cecilia, i Principi Augusto Guglielmo, Oscar, Giacchino e il Principe ereditario di Grecia.

■ (S) **Potsdam**, 7. — Alla stazione l'Imperatore di Germania ed il Re di Bulgaria si sono abbracciati parecchie volte. L'Imperatore ha baciata la mano alla Regina. Il Cancelliere dell'Impero Bethaman Hollweg è stato calorosamente salutato dal Re.

Poscia l'Imperatore ed il Re coi seguiti si sono recati al Nuovo Palazzo.

Lungo il percorso le truppe schierate rendevano gli onori militari. Immensa folla che gremiva le vie ha acclamato i Sovrani.

Giunti al Palazzo i due Sovrani hanno assistito allo sfilamento delle truppe.

Poscia seguirono le presentazioni.

Al tocco vi fu una colazione di famiglia alla quale intervenne anche l'Imperatrice.

L'Imperatore ha conferito al Re il collare dell'ordine dell'Aquila Nera, alla Regina l'ordine di Luiza, al Principe Cirillo l'ordine dell'Aquila Nera, al Presidente del Consiglio bulgaro, il Gran Cordone dell'Aquila Rossa. L'Imperatore ha nominato inoltre il Re, capo del 72 reggimento fanteria.

■ (S) **Berlino**, 7. Ha avuto luogo un pranzo di gala al Neues Palais.

L'Imperatore di Germania e il Re dei Bulgari hanno scambiato brindisi.

Russia e Persia

(S) **Tabris**, 7. — Si hanno le seguenti informazioni sugli ultimi combattimenti avvenuti tra i Russi e gli Schahsevenner.

Gli Schahsevenne sono stati dispersi. I Russi hanno avuto dieci morti e diversi feriti. Le perdite degli Schahsevenne ammontano a cento uomini.

Interno al prestito cinese

(S) **Londra**, 7 — I giornali pubblicano una nota secondo la quale le pratiche per il prestito cinese da parte delle sei potenze straniere si sono attualmente arrestate. Da una parte il gruppo dei banchieri internazionali non ha potuto accordarsi sulle condizioni del prestito progettato; dall'altra il Governo cinese sembra che non voglia ammettere il controllo straniero e persiste nel volere altri accordi finanziarli.

Non è stata stabilita alcuna data per la prossima riunione a Londra dei banchi eri interessati.

Il delegato russo Verstracte, il quale era ritornato a Londra qualche giorno fa, è partito ieri per il continente.

Sono state ricevute le istruzioni richieste a Pietroburgo; si attendono prossimamente quelle richieste a Tokio.

(S) **Londra**, 7. — La nota comunicata ai giornali relativamente al prestito cinese termina così:

Intanto si esprime l'opinione che non vi sia urgenza per i banchieri di giungere ad un accordo se la Cina tiene di poter trovare da sè stessa in altro modo il denaro di cui ha bisogno.

NELL'ALBANIA

■ (S) **Costantinopoli**, 7. Secondo un'informazione le truppe turche partite ieri da Mitrovitza sono arrivate ad Ipek ed hanno avuto un combattimento con gli Albanesi presso Brabinista e Klina a nord-est di Ipek.

Le truppe turche hanno avuto otto morti; gli albanesi hanno subito perdite rilevanti.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 8 (ore 1.10). — Benchè si annunzi la conferma da Berlino di un'iniziativa russa per una conferenza internazionale, la diceria continua ad essere accolta con un certo scetticismo.

I dispacci da Berlino aggiungono che il Governo russo avrebbe fatto sapere a quello tedesco che la conferenza dovrebbe limitarsi al solo proposito di far cessare la guerra italo-turca. La Russia rinunzierebbe a sollevare la questione dei Dardanelli qualora anche l'Austria-Ungheria assicurasse lo stesso disinteressamento per la questione balcanica. Su tali basi, si renderebbe il tentativo di una mediazione più agevole dei tentativi precedenti.

— Si ha da Pietroburgo che il giornale *Rossia* afferma avere da buona fonte che i Sovrani d'Inghilterra e di Russia s'incontreranno sulla fine dell'estate nelle acque islandesi.

— Il *Temps* ha da Vienna che in quei circoli politici si confermerebbe la voce della esistenza di un trattato serbo-bulgaro che sarebbe stato stipulato nello scorso aprile e che regola le condizioni di un'azione comune delle due Potenze nel caso dovessero prodursi certe eventualità.

— Si ha da Costantinopoli che è scoppiato un grave dissidio fra il Gabinetto ed il gruppo parlamentare dell'*Unione e Progresso* circa la modificazione dell'art. 35, modificazione che permetterebbe al Governo di sciogliere la Camera a proprio beneplacito senza bisogno dell'assenso del Senato.

Il Gabinetto minaccia dimettersi se il suo punto di vista (*quale?*) non è accettato.

— Si ha da Beiruth che il Governo turco ha ordinato la sospensione sino alla fine della guerra, dei due giornali francesi di quella città, perchè riprodussero articoli di giornali europei che descrivevano il bombardamento dei Dardanelli da parte della flotta italiana. (*La Turchia non permette che la diffusione delle sue menzogne!* N. d. D.)

I gerenti dei due giornali sono stati sottoposti a processo penale, senza l'assistenza consolare cui hanno diritto per le Capitolazioni.

Contro tale violazione, che solleva la più deplorevole impressione nella colonia francese di Beiruth, è stato chiesto l'intervento dell'Ambasciata francese a Costantinopoli.

Intanto i giornali indigeni di Beiruth si abbandonano a violenti attacchi contro i francesi che segnalano all'odio delle popolazioni.

— Il Pres. del Consiglio sig. Poincaré, ha accettato con le più lusinghiere parole di presiedere la grande commemorazione di Leonardo da Vinci che avrà luogo il 4 luglio nel grande anfiteatro della Sorbona.

Interverrà l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni e parleranno il sig. Poincaré, e il Ministro della guerra Millerand.

Per l'incidente del « Caucase ».

■ (S) **Parigi**, 7. — Il *Tempo* sotto il titolo « La nervosità ottomana », dice: L'incidente del *Caucase* è stato risolto con la deplorazione che l'Ambasciatore di Turchia ha espresso domenica al Presidente del Consiglio Poincaré.

Tutti si felicitano di questa soluzione.

La tesi delle autorità di Smirne era manifestamente insostenibile. Ammettendo che il *Caucase* sbagliasse strada, ciò che non è provato, non vi erano ragioni per sparare colpi di cannone. Per questo genere di circostanze vi sono precisamente i colpi in bianco. E tanto meno scusabili sono i Turchi di averlo dimenticato in quanto da parte del *Caucase*, il rroscafo regolare delle «Messageries Maritimes» così sapevano di non aver nulla da temere. La nervosità di cui hanno dato prova non è dunque scusabile.

Quando si pensi al vapore americano *Texas* affondato nella stessa località in condizioni poco chiare, si è costretti a deplorare che le autorità ottomane dimostrino così poca cura dei dir tti dei neutri. Il *Tempo* che si onora di aver mantenuto all'epoca dell'incidente del gennaio scorso il sangue freddo che bisognava avere, non prova, si comprende, alcuna gioia ad esagerare l'incidente franco-turco. Così il rammarico espresso da Rifaat pascià ci vieta di insistere, poichè il deplorevole errore degli artiglieri di Smirne non ha causato danni nè pregiudizi e poichè, dato ciò, una riparazione morale ne sufficiente; tuttavia di fronte ad avvenimenti come quelli del *Texas* e del *Caucase* ben altri sintomi rivelano nei Turchi una irritabilità con tendenza xonofoba, di cui non si può disconoscere il pericolo.

Seguiamo questo pericolo, noi obbediamo, non vi è bisogno di dirlo, al desiderio amichevole e sinceris simo che nulla turbi le relazioni della Turchia con i neutri.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 7 (ore 20.20). — La *Vossische Zeitung* scrive: « Non sarebbe il caso di sprecare nemmeno una parola a proposito delle chiacchiere sparse in occasione della espulsione degli italiani, se molti dei nostri amici italiani non mostrassero di prendere sul serio le storielle di Smirne.

« Invece di occuparsi di queste assurde calunnie, sarebbe bene considerare quali servigi i consoli tedeschi abbiano reso agl'interessi italiani dal principio della guerra e poscia in occasione delle espulsioni. Non esiste un caso solo in cui non sia stato subito apprestato dai consoli l'ausilio lorochiesto.

« Il console di Smirne rilasciò, ben 4000 passaporti in una sola giornata e prodigò la propria assistenza agli espulsi con estremo interesse.

« Come ringraziamento, gli tocca ora leggere nei giornali italiani che egli diede ordine ai gendarmi turchi di caricare colla scimbola alla mano i suoi protetti italiani! »

Assicuriamo l'egregio consorella di Berlino che non sono affatto molti gli italiani i quali non riconoscano e non apprezzino i servigi resi dei consoli tedeschi ai nostri connazionali espulsi dalla Turchia.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

Attentato contro il Presidente della Camera

(S) **Budapest**, 7. — *Camera dei Deputati.* — Prima della apertura della seduta il Presidente Tisza fa condurre fuori dell'aula della polizia i deputati sospesi nelle ultime sedute. Questi lasciano l'aula fra gli applausi della sinistra.

Quando poi Tisza entra nell'aula la sinistra fa un gran rumore con fischietti.

Il Presidente sospende la seduta.

Quando Tisza riapre la seduta alle 11.15, il deputato sospeso Julius Kovac si precipita nell'aula da un tribuna e tira tre colpi di rivoltella in direzione di Tisza senza colpirlo, e quindi due colpi contro se stesso ferendosi gravemente.

Tisza dice: Passiamo all'ordine del giorno per questo incidente; si tratta dell'atto di un pazzo, che si è fatto giustizia da se stesso.

Il Conte Tisza procia da lettura delle comunicazioni ricevute dalla Presidenza della Camera.

Qualche tempo dopo la seduta è sospesa a causa dell'agitazione che regnava nell'aula.

La sospensione della seduta dura quindici minuti.

Alla riapertura della seduta si riprende la discussione del progetto di legge sul codice di procedura penale militare.

La Camera ha proceduto in seguito all'esame del progetto di legge sull'applicazione del Codice di procedura civile.

Si dice che il deputato Kovacs recandosi oggi alla Camera abbia dichiarato:

« Se lo riuscirò oggi a entrare alla Camera, non ne uscirò vivo ».

Inoltre la sua situazione diventa precaria. I suoi affari finanziari erano completamente dissestati e sarebbe stata richiesta la dichiarazione del fallimento.

Kovacs è in agonia.

■ (S) **Budapest**, 7. Il deputato Kovacs dopo l'attentato venne trasportato rantolante nella sala del medico della Camera, ove gli vennero prestati i primi soccorsi. Quindi venne trasportato in un sanatorio ove morì poco dopo.

La palla gli aveva spaccato la parte destra dell'osso frontale.

■ (S) **Budapest**, 7 – *Camera dei Deputati* – La seduta è incominciata alle 16. Prima che la seduta sia aperta, entrano nell'aula i deputati di opposizione. I deputati esclusi dalla seduta vengono fatti allontanare dalla polizia per ordine del Presidente. In seguito a ciò tutti i deputati dell'opposizione abbandonano l'aula.

Alle 16.30 il Presidente Tisza apre la seduta. Si discute una serie di vertenze riguardanti l'immunità, fra cui la vertenza del deputato Beck, justiliano, accusato di avere, nella seduta del 21 marzo 1910 scagliato contro il presidente del Consiglio Khuen Hedervary un calamaio, ferendolo e firendo il Ministro di Agricoltura, Serenyi.

La proposta della Commissione di sospendere l'immunità al deputato Beck viene approvata all'unanimità.

Quindi, dei deputati allontanati dall'aula nella seduta odierna, ne vengono sospesi sei per quindici giorni Altri quindici deputati dovranno domandare scusa alla Camera in forma solenne.

Alle 18 la seduta è tolta.

Alla fine della seduta il conte Khuen Hedervary, ex-presidente del Consiglio, esprime i sentimenti di indignazione e di orrore per l'attentato contro il Presidente della Camera conte Tisza, dicendo fra gli applausi calorosi dei presenti, alzatisi in piedi:

« Noi tutti dobbiamo ringraziare la divina provvidenza per il pericolo scampato dal Presidente al cui fermo carattere ed il cui patriottismo noi tutti conosciamo ».

L'oratore esprime la sua ammirazione per la calma coraggiosa ed il contegno eroico del conte Tisza e questi ringrazia dicendo di non aver fatto altro che il suo dovere.

La seduta è indi tolta.

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 7. — *Senato* – Si discutono le misure da prendere per porre freno alla vendita dell'assenzio. La prossima seduta è fissata per martedì.

La riforma elettorale

■ (S) **Parigi**, 7. Il Ministro dell'Interno Steg ha trasmesso oggi alla commissione del suffragio universale le disposizioni della legge elettorale, di cui il Governo propone l'approvazione.

Gli articoli più notevoli del progetto sono:

1. I membri della Camera dei Deputati sono eletti a scrutinio di lista con rappresentanza delle minoranze

2. La circoscrizione elettorale è costituita da un Dipartimento o da un gruppo di Dipartimenti.

3° La circoscrizione elegge un deputato per ogni 70 mila abitanti e frazioni supplementari fino a 20 mila. Non si può essere candidato in più di due circoscrizioni.

5. I voti dati al candidato contano individualmente per il candidato come per la lista di cui egli faccia parte.

19. Il quoziente elettorale è determinato da una commissione di censimento e si ottiene dividendo il numero totale dei votanti per il numero dei deputati da eleggere nelle circoscrizioni. Ciascuna lista ha tanti seggi quante volte la media dei voti riportati dalla lista contiene il quoziente.

20. Se dopo l'applicazione del quoziente elettorale alle liste in concorrenza rimangono dei seggi non occupati, questi seggi saranno attribuiti alla lista che avrà raccolto il maggior numero di voti.

22. I candidati che vengono in ciascuna lista dopo quelli che sono stati proclamati eletti, sono chiamati a sostituire i deputati i cui seggi diventano vacanti in seguito a dimissioni, a decesso, ecc.

Il progetto governativo differisce da quello approvato dalla Camera sui seguenti quattro punti principali.

Sostituisce la cifra della popolazione alla cifra degli elettori per calcolare il numero dei deputati: sopprime ogni *apparentement*; costituisce un premio per le maggioranze mediante l'attribuzione dei seggi in più alla lista che ha raccolto il maggior numero di voti, infine allarga la base elettorale raggruppando i dipartimenti, che hanno meno di otto deputati.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 7 (*Duma dell'Impero*) sono stati approvati alcuni progetti di legge che concedono i seguenti credtti:

1.050.000 rubli per la creazione di una scuola aeronautica nel Governo di Tauride – 12 milioni di rubli per l'ingrandimento ed il miglioramento del porto di Pietroburgo – 9 milioni e 80 mila rubli per un porto destinato a rifornimento dei vascelli ad Odessa con relativa strada ferrata – 1.530.000 rubli per l'acquisto di mezzi meccanici per il caricodel carbone nel porto di Mariupol; 4 milioni di rubli per aumentare i fondali del porto di Nicolajeff fino ad una profondità di 30 piedi – 230.000 rubli per lo sviluppo delle piantagioni di cotone nel Turkestan e nel territorio transcaucasico.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

■ (S) TRIPOLI, 7. (*ore* 11.30). Stanotte sono stati sparati colpi di fucile contro gruppi di arabi avvicinatisi al reticolato presso il fortino *C*.

Si ha da Ferua che la notte scorsa la tartana *Lorentino* carica di vettovaglie diretta ad un cantiniere, si è incagliata ad ovest di Sidi-Said. L'equipaggio, nell'impossibilità di disincagliarla, abbandonò il veliero, prendendo terra su di un battello a Macabez. Frattanto dalle trincee, avvistatosi il veliero attorniato da numerosi arabi, che lo saccheggiavano, le artiglierie aprirono il fuoco, infliggendo agli arabi gravi perdite.

Anche le navi *Iride* ed *Ardea* aprirono il fuoco con eguali buoni risultati.

Nell'Egeo

A MITILENE

(S) **Atene**, 7. — *L'Agenzia di Atene*, pubblica i viaggiatori provenienti da Mitilene riferiscono che i turchi impediscono di uscire dalla città a tutti gli uomini dai 19 ai 45 anni e specialmente ai cristiani.

Si teme che essi vogliano tenere i cristiani in ostaggio. I turchi concentrano forze considerevoli e grandi quantità di munizioni e di viveri.

La flotta turca non uscirà dai Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 7. — I giornali annunciano che il Consiglio superiore del ministero della marina si è dimesso in corpo e le sue dimissioni sono state accettate. Il Consiglio voleva che la flotta ottomana uscisse dai Dardanelli per attaccare la flotta italiana, mentre Khourchid pascià, Ministro della marina, d'accordo cogli altri Ministri vi si opponeva.

Gli isolani contro la Porta.

■ (S) **Atene**, 7. — Una Commissione permanente nominata dagli isolani dell'Egeo residenti ad Atene ha consegnato oggi al Ministro d'Italia ed ai Ministri delle altre Potenze firmatarie dei trattati di Parigi e di Berlino un memoriale che ricorda le atrocità turche che seguirono al trattato del 1774 e i violenti eccessi contro i cristiani dopo la guerra turco-russa e chiede che siano prese misure di protezione in favore degli isolani dopo lo sgombro delle isole da parte degli italiani, come pure misure che migliorino e consolidino il governo autonomo, secolare, violato dalla Porta.

Un secondo memoriale stabilirà con documenti in appoggio i diritti degli isolani.

DA COSTANTINOPOLI

Timori di uno sbarco italiano a Smirne.

■ (S) **Costantinopoli**, 7. — Il Ministro della Marina Khurchiid pascià è ritornato domenica dai Dardanelli ove è riuscito a calmare la agitazione causata nella flotta dall'articolo pubblicato dal giornale *Hak*. I comandanti di due controtorpediniere volevano ad ogni costo tentare una sortita.

Si attende tra poco un'azione italiana incontro a Smirne, azione che sarà accompagnata da un tentativo di sbarco.

Il Ministro della Guerra ha preso tutte le disposizioni necessarie. Egli ha inviato a Smirne la seconda divisione e ha affidato il comando delle truppe ai due generali più riputati Mahomed Kukdar, ex-ministri della guerra, e Abdullah, che avrà il comando in capo. Ieri sono stati chiamati i redif di parecchi corpi della classi dal 1884, al 1889.

L'esodo degli italiani

■ (S) **Costantinopoli**, 7. Continua l'esodo degli italiani in massa. Ieri sono partite molte famiglie di italiani benestanti a bordo di un piroscafo noleggiato dalla società italiana di beneficenza ed altri italiani partiranno con altri piroscafi.

Circa 200 italiani occupati nelle miniere di carbone di Heckla, nel Mar Nero, partiranno stasera. Partono pure gli italiani occupati nella costruzione della ferrovia Soma-Panderma; si attende la partenza di quelli occupati ad Adana e nel tronco della ferrovia Bavajky-Kirklizza e della ferrovia di Bagdad.

Si afferma che le autorità di Smirne hanno dato l'ordine di mettere in libertà i marinai ed i pescatori italiani tenuti finora come prigionieri di guerra.

La protezione della Germania per gl'Italiani espulsi.

■ (S) **Berlino**, 7. — La *Nordd. Allg. Zeitung*, scrive: Basandosi su pretesi racconti di Italiani espulsi da Smirne, alcuni giornali hanno affermato che il console tedesco in quella città avrebbe chiamato la polizia turca e avrebbe fatto battere gli Italiani riuniti dalvanti al Consolato. Sebbene tali racconti appaiano con sufficiente evidenza come invenzioni, furono tuttavia citati da un deputato italiano a proposito di un'interpellanza alla Camera.

Un'inchiesta ufficiale ha dimostrato, come si poteva prevedere, che tali racconti sono stati resi di pubblica ragione senza leggerne e che essi non hanno per base fatti di nessuna specie. Il Console tedesco, a Smirne, durante la sua azione in favore dei numerosi Italiani espulsi che pure richiese da parte del Console un lavoro straordinario, non ebbe una sola volta occasione di ricorrere alla polizia turca.

Il Governo turco alla ricerca di denaro

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Il Ministro delle finanze, allo scopo di far fronte ai bisogni di ordine generale, ha intavolato negoziati con la Banca Ottomana per un nuovo anticipo possibilmente di lire turche 2.500.000.

I negozianti sarebbero condotti dal Direttore generale Revoil. Giavid bey, allo scopo di creare entrate considerevoli, elabora un progetto di imposta di guerra che sarebbe applicato per la durata delle ostilità.

(S) **Atene**, 7. — Si ha da Costantinopoli:

La notizia di un nuovo prestito di 2 milioni di lire turche, ottenuto dal Governo ottomano, non è confermata. Le rimanenti 300 mila lire turche, sulle 800 mila chieste alla Regia dei Tabacchi saranno versate a giorni.

La situazione finanziaria è molto inquietante.

Il Governo per provvedere alle enormi esigenze militari sta preparando un progetto di legge per una soprattassa di 1,60 % sul sale, sugli alcool e sulla seta, dalla quale spera di trarre in reddito di 300 mila lire turche all'anno.

Questa soprattassa produrrà cattiva impressione, specialmente l'aumento del sale, che colpirà il popolo.

Parecchie guarnigioni in Macedonia non hanno ancora ricevuto paga da qualche mese.

Il diario della guerra

Settembre

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s' intima il 27 l' ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s' inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell' esercito il 10 a Tobruk, e l' 11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana e cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 24, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si ruchiama alle armi la classe 1893 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si ricomquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: l' 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 26 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Fatzgnan*.

Febbraio

1, 3, 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvidaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheh.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia,

Marzo

2, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheh.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeita.

10–11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si dispersdono 400 Tarhuma presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 16, Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Rispettura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

1. La Porta promette la rispertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volatile di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell' oasi di Silten.

5. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baia di Kalitbea a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi, ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. — Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. — La banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Gariunes presso Bengasi.

L' *Ostro* cattura a Lindos Subhi Bey, Vall di Rodi

Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1 a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri.

10. Si rintracciano sorgenti d' acqua a Gargaresch

11. Ricognizione si Bir Tobras (cavalleria e dirigibili).

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Cazo e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

13. 30ª fanteria attacca il nemico nell' uadi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo Calimno. Lero.

Cavalleggeri e Savari disperdono nemici a Bengasi.

14. Scambio di fucilate a Derna. Il capitanoBolla lancia bombe da un aeroplano.

I capi arabi di Tripoli inneggiano, in un proclama alla civiltà italiana.

Ricognizione di truppe sul confine tunisino.

15. Si spettura il presidio di Lipso ed in prossimità di questa una goletta carica di armi e munizioni.

16. Continua l' espulsione d' italiani a piiccoli gruppi.

Il gen. Ameglio, con 3 colonne partenti due dalle baie di Calabarda e di Malona e la terza (grossa) da Rodi per Afando, attacca i turchi trincierati nella conca di Paithos e forza le loro posizioni.

17. L'intero presidio dell' isola di Rodi di arrende.

La « Regina Margherita » distrugge la caserma turca sul golfo di Marmarizza.

I morti da 210 con osservazioni del *drakos*-bombardano da Gargaresch il marabutto di Sidi Adhui Gelil, dove si erano concentrati i gruppi nemici sfrattati dalla cavalleria.

18. La truppe di Paithos rientrano a Rodi lasciando colà un distaccamento, S' imbarcano i primi 700 prigionieri.

Si sprono i Dardanelli.

19. Si occupa l' isola di Symi.

20. Si occupa l' isola di Cos. Si presidia il nuovo forte a mare a Tobruk.

Il Governo turco decide l'espulsione degli italiani salvo poche eccezioni,

Quattro battaglioni con artiglieria attaccano nemmeno forte nemiche a 10 km. a libeccio di Forwa.

21 S. M. il Re da 100 mila lire per gli italiani espulsi dalla Turchia.

22 L' artiglieria del F. S. Barbara ad Ain Zara disperde migliaia di nemici, in prevalenza turchi, avanzanti in più colonne a mano di un chilometro.

I forti turchi sparano colpi a palla contro il piroscafo francese *Canonac* uscente dal porto con 556 italiani espulsi da Smirne.

23. Ricognizioni a Sud ed Est di Buchamez.

24. Arrivano altri prigionieri di Rodi, raggiungendo a tutt oggi il n. di 1280.

25. Si toglie il blocco a Rodi. Scissioni nel Gabinetto turco. Ricognizioni di cavalleria a Fondue ei Tokar.

26. S' impiantano stabilimenti territoriali d'intendenza normali a Tripoli.

L' *Etruria* bombarda Coeffia. Si inaugura la carreggiabile da Derna all' altipiano.

27. Si contrastano oltre l' uadi Auda a Tobruk beduini disturbanti i lavori del forte a mare.

28. Grandi dimostrazioni d' italianità a Napoli degli emigranti espulsi dalla Turchia.

Ricognizione sul confine tunisino.

29. Il Governo italiano invita gli emigranti italiani in Turchia a rientrare in patria.

Prima asconsione del dirigibile a Bengasi. Ricognizione a Derna.

30. Ricognizione cavalleria verso Fondue el Tocar.

Partono da Rodi altri 87 prigionieri.

31. Marcia offensiva del distaccamento di Forwa verso la seconda caravaniera.

Le Isole Egee occupate sono tutte state presidiate.

Giugno

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 283 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Italien in 60 Tagen .Meyers Reisebuecher. (Bibliografisches Institut. (*Leipzig* 1912).

L'Istituto bibliografico tedesco ha tenuto pubblicare una nuova edizione della guida per il viaggiatore frettoloso, che desidera visitare l'Italia dalle Alpi fino a Napoli in un unico viaggio non superiore a 60 giorni. La guida in due eleganti volumi chiusi in un astuccio comune è di forma tascabile e come le edizioni precedenti opera del collega Prof. Schoener a Roma.

Ricchissimo il materiale cartografico nitide e numerose le piante, larga e ispirata a concetti pratici la parte dedicata a consigli utili ai viaggiatori.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 7 corr. contiene:

Legge concernente il riscatto della ferrovia-Livorno-Ovada.

R.D. col quale viene modificato l'art. 2 del R. 2 luglio 1911, concernente norme per il funzionamento della Commissione di statistica e di legislazione presso il Min. di grazia e giustizia e dei Culti.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 al 12 maggio 1912.

Graduatoria dei vincitori al concorso a posti di assistente controllore nella officina governativa carte-valori.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 7. — Invitati dal direttore prof. Artini i rappresentanti della Stampa hanno visitato il Museo Civico per prendere notizia del riordinamento che si va compiendo e per osservare la nuova sala dei pesci

Erano presenti il conte G. Borromeo e il comm. Bessana, il prof. Mariani, il prof. Sordelli.

Fu ammirata la ricca collezione ittiologica ordinata dal dott. Bellotti.

— L'associazione fra commercianti, esercenti e industriali presieduta dal cav. Rusconi esaminando il progetto Calissano per la riforma del servizio postale emetteva voto contrario constatandone i soli scopi fiscali che però non corrisponderanno al fine.

Torino, 7. (ore 16.50). — Oggi è giunto il prefetto apostolico di Tripoli e si tratterrà qui qualche giorno, ospite dei francescani.

— Il marchese Davide Invrea, primo presidente di Corte d'appello a riposo, che da qualche giorno trovavasi ammalato, è aggravatissimo ed i medici disperano di salvarlo.

Le onoranze a Paolo Boselli.

Continuano a giungere numerosissime le adesioni alle onoranze a S. E. l'on. Paolo Boselli.

Tra le ultime pervenute si notano quelle del Ministero delle Poste, on. Calissano, del Sottosegretario alla Marina, on. Bergamasco, dei sen. Cesare Salvarezza e Sandrelli, dei deputati Pinchia, Spirito, Stoppato e Paratore, del Rettore delle Scuole Pie, sac.Luigi Delbuono, del Comune di Anagni del quale l'on. Boselli è cittadino onorario e di Giovanni Boselli, Presidente del partito Giovanile liberale italiano.

Italia Centrale.

Bologna, 7. Completando le informazioni di ieri rilevo che il servizio XI delle Ferrovie statali passa a Roma. Però si osserva che nessun danno viene recato alla città la quale è grata che le sia lasciata la direzione del compatimento.

Perugia, 7. — Promossa dal Circolo pro-cultura femminile, che si intitola a *Vittoria Aganoor* si è commemorata la insigne poetessa, *Vittoria Aganoor*, Umbra di elezione, nella splendida sala dei Notari, oratrice la signorina Teresita Guazzaroni del *Corriere d'Italia*.

La vasta sala era gremita di pubblico elettissimo ed elegantissimo.

La gentile conferenziera che fu amica e allieva prediletta di Vittoria Aganoor Pompili, parlò dell'arte e della vita della poetessa, con lirica ispirazione, con geniale dottrina, e con arte delicatissima di dicitrice, interrotta da applausi, e alla fine salutata da una lunga ovazione.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — Ha avuto il più caloroso successo la sottoscrizione per offrire una spada d'onore al gen. Ameglio che conta qui tante simpatie.

Taranto, 7. — Sono giunti parecchi connazionali espulsi da Smirne inviati a Cioia del Colle dove fu loro procurato lavoro. Per i prontì aiuti e lo necessario agevolazioni al loro arrivo, provvede prontamente la locale Pubblica Assistenza che per la circostanza ha istituito un apposito ufficio.

Nelle Isole

Palermo, 7. — Il comitato pro-interessi marittimi ha inviato al Presidente del Consiglio un telegramma pregandolo perchè resti a questo compartimento la linea per Londra e pel Canadà.

— La socialista Camera del Lavoro si è riunita con le rappresentanze (se sono stati i comunicati) di 70 leghe aderenti. Fu deliberato di invitare le rappresentanze politiche ed amministrative della città a dimettersi seguendo l'esempio (veramente precipitoso) della Camera di Commercio.

— Vi smentisco recisamente che il Consiglio comunale intenda dimettersi. Del resto, dopo le onorate dichiarazioni fatte dal Sindaco sen. di Martino nell'ultima seduta e da me segnalatevi, si comprende come nè il Sindaco nè la sua maggioranza liberale-monarchica pensino a dimettersi per il giuoco di coloro che, sotto varie forme e pretesti, hanno sempre ostacolato anzichè favorito, i veri interessi della città.

E' doloroso che ciò non abbiano compreso anche i membri della Camera di Commercio.

Provincia Romana

A proposito del Riformatorio di Tivoli.

Tivoli, 7. (*Carlotti*). — Il locale Riformatorio *Nicolo' Tommaseo* è assurto ad uno dei primissimi d'Italia.

Questa è la constatazione che hanno avuto occasione di fare quanti sono qui intervenuti alla splendida festa che ebbe luogo per la ricorrenza dello Statuto e che vi accennai in una mia precedente.

Dei resto tutti i riformatori d'Italia procedono mirabilmente, mercè l'opera di una schiera di valorosi educatori che lottano diuturnamente per far sì che giovanetti traviati divengano cittadini onesti e laboriosi, utili a sè stessi, alla famiglia, alla patria

Bisogna vedere come in quegli ambienti, che la cura paterna e amorosa del comm. Alessandro Doria ha cercato di ridurre da luogo di relegazione sociale o di punizione per piccoli corrigendi a scuola di educazione e di lavoro, tutto spira ordine, nettezza, disciplina,

Ben a ragione l'on. Alfredo Baccelli, le autorità e tutti coloro che in quel giorno assistettero entusiasmati agli esercizi di ginnastica militare, di canto corale, e di musica nel Riformatorio di Tivoli, si congratularono vivamente col Direttore cav. Altamura che qui, in prima linea tutta, la bontà del suo animo adopera nella esplicazione dell'alta e nobile missione.

Ma come è rimunerata questa gente che tutta se stessa dedica senza frastuoni nè millanteria, ad una opera così utile per la Società?

La risposta non è troppo confortante specialmente per gli umili; la loro condizione economica è delle più tristi specie se paragonata a quella della categoria di impiegati dello Stato alla quale il loro grado è assimilabile.

Da lungo tempo un progetto di legge che pur essendo poco molto poco, in raffronto al tanto che essi danno, migliorerebbe alquanto il loro stato, attende di essere condotto in porto.

L'on. Alfredo Baccelli è stato quindi sollecitato a richiamare l'attenzione del Governo e il comm. Doria che tutta la sua vita ha speso per migliorare sempre le condizioni educative di questi fetiuti, non mancherà certo di coronare la sua opera così degna, interessandosi dei dipendenti educatori.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 8, con le sotto-indicate stazioni:

Principe di Udine e Lepanto con Capo Mele — *Westerstehire, Canadà e Maluva* con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Leicesterehire*, con Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Grotius, Mendoza, Montserrat* e *Siena*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Konig Wilhelm I*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Ludwig e Circassia*, con Taranto — *Malwa*, con Capo Sperone — *Prinz Heinrich*, con S. Maria di Leuca — *Prinz Regent Luitpold*, con Ponza, Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Oceania* (Austro-Americana), con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Martha Washington*, con S. Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti — *Ivernia*, con Viesti, Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Argentina*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 7 — Il Governo si occupa attivamente per far cessare lo sciopero dei *dockers* ed ha avuto a' tale scopo conferenze da una parte coi padroni e dal l'altra coi capi-degli scaricatori.

La soluzione dipende dalla risposta che daranno i padroni. Questi accusano gli operai e gli operai alla loro volta accusano i padroni di violare gli impegni presi. Per tagliar corto a tali accuse, la Federazione degli operai dei trasporti offre di garantire pecuniariamente per l'avvenire il mantenimento degli impegni da parte sua ed inoltre, non insistendo sul riconoscimento ufficiale del sindacato da parte dei padroni come conclusione preliminare *sine qua non* di ogni negoziato futuro coi padroni.

Alcuni padroni sarebbero lieti di vedere stabilito un accordo il quale possa indurre a cedere quei loro concorrenti dell'industria dei trasporti che persistono nel rifiutare ai loro operai il trattamento non inferiorità per l'aumento degli oneri e delle spese generali.

La difficoltà consiste nell'ottenere che tali concorrenti aderiscano ad una Federazione con essi, perchè questa il obbligherebbe a rinunciare ai vantaggi risultanti del fatto che essi pagano meno i loro operai.

I padroni hanno fatto sapere che essi sono pronti a studiare una organizzazione alla quale verrebbero sottoposte tutte le difficoltà inerenti al lavoro. Infine essi non esigono più che gli scioperanti riprendano il lavoro prima di iniziare qualsiasi negoziato.

Vi è dunque dalle due parti una minore intransigenza.

(S) **Londra**, 7. Il Consiglio della Federazione degli operai dei trasporti ha deliberato lo sciopero nazionale; gli operai riserveranno l'ordine di cessare il lavoro soltanto lunedì sera o martedì mattina.

Il Governo ha telegrafato stamane ai padroni, invitandoli ad intervenire ad una conferenza alla Camera dei Comuni alle ore tre pomeridiane, per esaminare nuovamente la proposta di istituire un consiglio di conciliazione.

Alcuni proprietari si sono recati nel pomeriggio alla Camera, ma soltanto per dire che per quello che riguarda i padroni, tale affare deve essere differito a lunedì. Anche il Consiglio della Federazione degli operai dei trasporti si è recato nel pomeriggio alla Camera dei Comuni.

BELGIO

(S) **Liegi**, 7— Stamane si constatava una forte ripresa del lavoro nelle miniere di carbone.

La ripresa è totale a Hongre, Seraing, Bressoux, Jubille, Vandre e a Jemmapes.

A Glain, come a Clement – Flemelle, lo sciopero continua.

Drammi di terra e di mare

Esplosione in una polveriera.

(S) **Vienna**, 7. — Un edificio appartenente alla polveriera di Woellersdorf presso Wienernustadt è saltato in aria. Vi sarebbero numerose vittime.

Mancano particolari.

(S) **Wienernaustadt**, 7. — Secondo le constatazioni fatte finora, nella esplosione della fabbrica di munizioni di Woellersdorf vi sono otto morti e quattro feriti gravemente. Il numero dei feriti leggermente non è ancora constatato.

(S) **Vienna**, 7. — L'esplosione nel padiglione dipendente dalla fabbrica di munizioni di Woellersdorf situata presso il terreno di aviazione di Wiener Neustadt è avvenuta stamane poco dopo le otto.

L'enorme movimento di aria prodotto dall'esplosione ha mandato in frantumi gran numero di vetri a Wiener Neustadt e molte persone sono rimaste ferite dai pussi di vetri. Vi è stato un vero panico.

La guarnigione la polizia e i pompieri sono partiti per il luogo della catastrofe. Si dice che siano esplosi 200 mila kg. di polvere. La detonazione è stata udita a 60 km. di distanza.

(S) **Vienna**, 7. — Informazioni ufficiose intorno alla catastrofe di Woellersdorf recano che finora sono stati ritrovati 14 cadaveri nello macerie del fabbricato distrutto.

L'esplosione è stata causata dal fatto che il motore di una automobile, sulla quale si stavano caricando munizioni è esploso. Quasi nello stesso tempo l'intiera vettura è saltata in aria.

Un funzionario militare e sette operai sono rimasti uccisi sul colpo e due uomini di guardia gravemente feriti.

Tutti i vetri del vicino magazzino delle munizioni si sono spezzati e i frantumi hanno ferito un centinaio di persone, fra le quali molte gravemente.

Un volontario di un anno che passava a cavallo, è stato lanciato col cavallo ad un centinaio di passi lontano ed è morto sul colpo.

Nella scuola di Wiener Neustadt è crollato un muro a causa dell'esplosione e parecchi scolari sono rimasti feriti.

Gli apparecchi sismografici dell'osservatorio di Vienna registrarono alle ore 8,21 una scossa di terremoto prodotta dalla esplosione di Woellersdorf.

SPORTS

Corse inglesi

(S) **Londra**, 7. *Corse di cavalli a Hendon. Risultato della corsa degli ostacoli.* - Giunge primo *Nisetra* per tre lunghezze, secondo *Eyuitable* per ½ di lunghezza; terzo *Billard-Kno*.

I partenti erano 14.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 giugno — Presidenza **Nathan**

Alle 9.30 si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza.

Nathan, legge una lettera di ringraziamento dell'on. Pais con la quale ringrazia l'Amministrazione com.le per la viva parte presa in occasione della recente luttuosa circostanza che ha colpito la sua famiglia e parteciipa quindi al Consiglio le assegnazioni degli uffici, fatte ai neo assessori Grifi e Levi di cui già a suo tempo demmo notizia.

Le interrogazioni

Dovrebbero discutersi ora le interrogazioni relative alla ormai famosa questione ospitaliera, ma poichè lunedì prossimo dovrà tale questione dibattersi alla Camera,

Nathan propone di inviare la discussione di queste interrogazioni a dopo lunedì.

(Il Consiglio approva).

Tonelli, risponde all'interrogazione

Sansoni, relativa al bando di concorso per la nuova opera musicale inedita di un giovane autore. che dovrà prescegliersi per farla rappresentare nella stagione lirica al Costanzi. dicendo come da parte dell'Amministrazione v'è tutta la buona fede e tutta la buona volontà. perchè questo concorso si faccia con tutte le cautele possibili e con l'augurio che l'opera possa effettivamente rappresentarsi senza che sorga nessun ostacolo da parte dell'impresa.

Sansoni, Le spiegazioni date dall'assessore hanno dissipato qualsiasi dubbio che potesse affacciarsi data la forma un po' ambigua del bando di concorso; ad ogni modo egli si dichiara soddisfatto della risposta avuta.

Tonelli, rispondendo ad un'altra interrogazione **Susi**, assicura che il Regolamento per la Biblioteca di S. Cecilia andrà in vigore al più presto.

Susi ringrazia.

Le proposte.

Si approvano quindi molte proposte tra cui quella relativa alla erogazione di lire 10.000 a favore degli italiani espulsi dalla Turchia ed anzi a questo proposito Nathan dice che ha istituito un comitato locale che dovrà provvedere al soccorso degli italiani espulsi dalla Turchia.

Di questo comitato sappiamo che fanno parte: i deputati di Roma, il prefetto, il presidente della Camera di Commercio, il presidente della Congregazione di Carità, della Deputazione provinciale, un rappresentante della Camera del lavoro, il comm. Ruini e i direttori dei giornali quotidiani cittadini..

Nathan. Nella prossima seduta si discuterà la proposta relativa alla istituzione di una borgata rurale nei monti di S. Paolo ed ora prego il Consiglio di riunirsi in seduta segreta dovendosi esaurire la questione Petronio. Prego anzi i consiglieri a non allontanarsi.

E così alle 22 ½ la seduta pubblica è levata.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Armeni, Aureli, Bentivegna, Bonfiglioi, Bruchi, Cagli, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Chiappe, Della Seta, Del Vitto, Ecdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli., Levi, Mantegazza, Micozzi, Montemurri, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musati, Nathan, Nissolino, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Salvarezza, Sansoni, Serena, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vercellani, Zuccari.

Tutto sta nello scegliere

Il mondo è così fatto: di fronte ad un ostacolo purchessia, tutti si arrestano: ma basta che uno lo superi perchè gli altri credano la cosa facilissima e tentino di imitare.

Contro la gotta fino a pochi anni fa non si conosceva altro rimedio efficace che il colchico, e le specialità antigottose erano tutte a base di colchico: senza di questo a niente sarebbero valse. Nessuno riusciva a fare a meno di questa droga. Ma l'effetto dato dal colchico è semplicemente palliativo: calma è vero, in molti casi l'accesso doloroso, ma non cura nè, molto meno, guarisce la diatesi di più il suo uso non è scevro da pericoli, tutt'altro.

Comparsa otto anni fa l'Antagra, potente antigottoso e antiurico privo di colchico, ecco scatenarsi la schiera degli imitatori e i rimedi antigottosi in poco tempo son piovuti come grandine.

Non ci'è da maravigliarsi, ripetiamo, e bisogna pendere il mondo com'è. Soltanto c'è un guaio ed è che il pubblico fra tanto specialità si troverà un po' imbrogliato a scegliere. Il pubblico intelligente, si capisce, più che alle promesse baderà alla serietà della Casa produttrice. Ora la Casa Bisleri di Milano, la produttrice dell'Antagra, è troppo conosciuta perchè si possa pensare ad una mistificazione.

Potremmo riportare a migliaia le lettere di medici e malati entusiasti di questo rimedio.

« Spediteni – scriveva l'egr. dott. *N. Carriaro* di S. Angelo d'Avigliano – altri due flaconi n. 1 di Antagra, il cui uso è stato per me davvero miracoloso giacchè dopo tre mesi di tormenti, liberato in pochi giorni quasi interamente dal prolungato accesso di gotta, ho potuto riprendere le mie occupazioni!!

Ed un altro distinto medico dott. *L. Brajos* di Mira (Venezia) dichiara: « L'Antagra è stata per me prodigiosa, superiore a tutti gli altri mezzi, facendo abortire in me ed in altri in poche ore accessi gottosi che prima abbisognavano della cura di molti giorni fra inaudite sofferenze ».

E la soddisfazione della guarigione che ha dettato queste dichiarazioni, degne quindi della massima fiducia.

Come si vede, per guarire, tutto sta nello scegliere.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 8 Giugno 1912 — S. Faustino

Levasi sole ore 4,36 — Tramonta ore 7,41
Leva la luna alle (4.49 — Tramonta alle 0.14
L'Ave Maria suona alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 giugno 1912 - Ore 19

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12	sereno	Nizza	12. 0	coperto
Arnbur.	19	½ cop.	Zurigo	14.7	½ cop.
Vienna	17.°	½ cop.	Tripoli	34.3	¾ cop.
Madrid	14.	sereno	Malta	21. 0	¼ cop.
Parigi	15.	sereno	Atene	26. 0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle Marie mass.	min.
Genova	18.2	sereno	calmo	21.9	14.9
Torino	15.2	¾ cop.	—	11.2	1
Milano	17.4	½ cop.	—	21.3	14.°
Verona	19.0	sereno	calmo	22.6	1
Bologna	17.7	sereno	—	24.6	17
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	sereno	calmo	23.0	17.6
Firenze	19.6	sereno	—	30.2	17.2
Roma	19.8	½ cop.	—	28.2	18.2
Bari	18.4	sereno	calmo	23.4	18.8
Napoli	23.6	sereno	calmo	28.8	19.6
Cagliare	—	—	—	—	—
Tiralo	14.0	sereno	—	19.0	11.2
Palermo	22.4	¼ cop.	calmo	27.6	16.8
Messina	23.7	sereno	calmo	25.8	20.0
Cagliari	22.0	½ cop.	calmo	27.5	11.6

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente in tutto a levante; cielo nuvoloso, piogge rare sparse.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759,1 — Termometro centigr. massima 28,8, minima 19,2 — Umidità relativa 36 assoluta 9.54 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo nuvoloso.

INCASTRO

Di fiaschetti una dozzina mi mancò nella cantina.
Era un certo colla C. che rubava senza il C.
Io non l'ebbi denunziato era un povero spiantato.

Spiegazione del giuoco precedente
MAMA - MIMO - MOMO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 6 e 5 Giugno 1912
Nati 12 – Morti 25 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Romagnoli Luigi fu Luigi Solere 80 Cel,
Pazzaglia Giuseppe fu Angelo Montefiascone 74 falegname Ved,
Laurenti Maria Luigia 70 Ved.
Giovagnoli Giuseppe Alessandro fu Giuseppe Roma 62 marmista Ved
Scarlatti Ida di Marco Firenze 60 insegnante Can Nardi
Distaller Amalia fu Demofonte Isni 60 Nub
Lapietra Gaetano di Antonio Pescorocchiano 25 condatino Cel
Pretesi Antonio fu Ernesto Roma 48 muratore Cel
Pellizzoni Serafina fu Antonio Gajoffi (Siena) 67 stiratrice Ved Marian
Bruttigni Santa fu Eugenio Tolentino 63 Nub
Fattori Gelinde fu Annibale Roma 68 Con Battaglia
Cattanei Antonietta Piacenza 78 Ved Denesi
Petronzio Teresa fu Giuseppe Roma 21 Con Savina
Guerri Elena fu Domenico Roma 58 Durighi
Mazzotto Ottavia fu Dionigi S. Arcangelo di Romagna 80 Con Sanali
Del Signore Anna Maria fu Angelo Montecompatri 78 nubg.
Furini Giuseppina fu Antonio Vergato 65 Ved Ottari
Righi Camillo fu Valentino Roma 78 possidente Cel
Mosca Guendalina di Nazario Palestrina 48 Con Ragni
Lelli Angela Maria fu Camillo Civitella Roveto 63 fruttivendola Ved Sabati
Tonnei Emilia fu Filippo Roma 53 Ved Bevitori
Quilli Marianna fu Luigi Vico nel Lazio 40 Con Cristini
Casini Pietro fu Antonio Accumoli 46 portiere Con
Demarrè Eleonora di Filippo Cascia 17 cameriera Nub
Janni Francesco fu Mario Cascina 68 portiere Con
Baldarelli Nazzareno fu Zaccaria Ripe 48 bracciante Con
Di Tullio Attilio fu Angelo Roma 49 Cel
Nunziati Ilenne di Antonio Capranica 18 mascovale Cel
Lanzi Ventura di Antonio Montefiascone 8 Cel
Amati Camilla fu Giovanni Roma 46 Ved Antilici

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione - 15 giugno - Concorso al posto di direttore della R. Scuola professionale d'arti e mestieri di Foggia e della annessa officina, con l'obbligo dell'insegnamento delle tecnologie nelle diverse sezioni.

— Concorso a cinque cattedre di disegno, a due posti di maestro assistente e a quattro posti di maestra di lavori donneschi nelle scuole normali femminili in sedi di primaria importanza.

— Esami pel conseguimento del diploma di licenza al R. Conservatorio di musica di Parma.

Palermo - Municipio - 20 giugno - Costruzione acquedotto L. 202.373.

Roma - Ferrovie dello Stato - 15 giugno - Concorso per l'ammissione in servizio di 80 posti di aiutanti in prova.

Palermo - Genio Militare - 15 giugno - Mantenzione immobili - L. 45 mila.

Orano Appalti - Municipio - 17 giugno - Costruzione edifici scolastici - L. 175 mila.

Palermo - R. Prefettura - 17 giugno - Completamento del canale della bonifica di Mondello - L. 40 mila.

Udine - Intendenza di Finanza - 17 giugno - Conferimento rivendite privative in Udine 43 Auzano, Fanna, S. Vito al Tagliamento.

Parma - Amministrazione provinciale - 16 giugno - Appalto servizio ricoveratria provinciale.

Pavia - Prefettura - 17 giugno - Conferimento rivenditoria provinciale.

Genova - Municipio - 17 giugno - Vendita di un terreno - L. 69.720.

Bari - Genio Militare - 17 giugno - Mantenzione immobili militari nelle provincie di Bari, Brindisi e Foggia - L. 60 mila.

Roma - Ferrovie dello Stato - 18 giugno - Ampliamento stazione Genzano, Trivilli - L. 200 mila.

Roma - Capotabi Rionali - 18 giugno - Fornitura di carne con gelatina e frezzo - (circa 20 mila chili).

Napoli - Municipio - 15 giugno - Fornitura abiti interi ed invernali per gli spazzini municipali.

Aquila - Municipio - 15 giugno - Servizio fornitura sale con pensolo di Salmona.

Orvio - Municipio - 18 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 77.998.

Trapani - Amministrazione ospedaliera - 18 giugno - Concorso per la nomina del Direttore Sanitario, di due capi reparti e di tre assistenti.

Ministero Agricoltura - 15 giugno - Concorso di un posto di aspirato di segreteria presso la R. Stazione enologica di Asti.

Ministero Lavori Pubblici - Costruzioni opere opposte alla marina di Pozzuoli - L. 1.587.000.

— Ripartizioni al molo di Sicilia - L. 182.500.

Cremona - Intendenza di Finanza - 15 giugno - Conferimento rivendite privative in Gonfrolta, Montalbano Jonico, S. Rosalia.

Messina - R. Prefettura - 15 giugno - Disordo e spostamento lughi di Nasso, Inferiore e del Rio, mantenzione fari - L. 17.000 annue.

Teramo - R. Prefettura - 18 giugno - Mantenzione del fari Mantenzione - L. 66 mila.

Padova - R. Prefettura - 18 giugno - Mantenzione fari Pontelongo, Nuovo Bacchiglione - L. 27 mila.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 7 giugno – Pres. **Manfredi** – ore 15.

Presentazione di progetti di legge.

Tedesco (*Tesoro*) e **Spingardi** (*Guerra*) Presentano alcuni progetti di legge già approvati dall'altro ramo del parlamento.

Pensioni privilegiate di guerra.

Si leggono ed approvano gli articoli del progetto che sarà votato a scrutinio segreto.

Ispettorato delle scuole medie.

Foà, Esprime la sua meraviglia di non trovare nel progetto contemplata la questione della igiene scolastica che ha un'importanza capitale. Crede che il governo non debba disinteressarsi della materia lasciata all'arbitrio, delle amministrazioni municipali. Un ispettore deve esaminare la condizione sanitarie delle scuole e presenta un relativo ordine del giorno che spera il Governo vorrà accettare.

Credaro (*istruzione*) *quod differtur non aufertur*. Ha nominato nell'ispettorato un valoroso cultore delle discipline sanitarie la cui opera finora ha dato frutti veramente buoni. Il Governo è anch'esso d'opinione che l'igiene delle scuole debba essere vigilata con ogni cura.

Non è contrario alla istituzione presso il ministero di un ufficio per l'igiene delle scuole, anzi lo approva. Riconosce sull'argomento che noi siamo stati preceduti dalle altre nazioni. Accetta l'ordine del giorno di sen. Foà con il proposito di nominare l'ispettore che egli propone (*bene*).

Si procede alla lettura degli articoli del progetto.

De Cesare all'art. 1° propone che fra gl'istituti da visitare dagli ispettori vengano aggiunti i Convitti nazionali e ne illustra le ragioni.

Credaro (*Istruzione*) assicura l'on. De Cesare che uno degli appartenenti all'ispettorato avrà ufficio speciale di vigilare i Convitti nazionali.

De Cesare ringrazia il Ministro delle cui parole prende atto.

D'Ovidio all'art. 3 fa alcune osservazioni sulla scelta dei professori incaricati di cooperare con gli ispettori ordinari. Vorrebbe che questi professori non venissero scelti da località molto lontane. da quelle da visitare.

Credaro (*Istruzione*) Conviene nelle osservazioni fatte di l sen. D'Ovidio e ne terrà il debito conto.

Mazzoni crede conveniente che l'autorità degli ispettori di circolo di valersi dell'opera di altri circoli o di professori, abbia delle limitazioni relativamente alla scelta delle persone rispetto alle scuole e rispetto ai luoghi. Crede ancora che si debba dire «*il presidente del circolo d'ispezione*, e non *l'ispettore del circolo* che è una dizione autorizzata.

Credaro (*Istruzione*) Accetta la sostituzione della dicitura e terrà presenti le raccomandazioni del sen. Mazzoni.

L'art. 3 è approvato, vengono approvati gli articoli seguenti con la tabella annessa.

Votazione per la nomina di un membro d'el Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione dei progetti ora approvati e per la nomina di un membro del Consiglio Superiore della Istruzione.

Bilancio dell'Agricoltura.

Nitti (*agricoltura*) E' grato alla commissione di finanze ed al relatore della benevolenza con la quale hanno voluto giudicare la sua opera. Assorbito per un intero anno dallo studio di un grave problema, quello dell'Assicurazione per la durata della vita umana, non potè svolgere tutto il suo programma e cercò di abolire varie dannose autonomie e di raggruppare i servizi sotto due direzioni e due ispettorati generali si propone di procedere al rinnovamento del personale rafforzandone la disciplina.

Il Ministero d'Agricoltura non dispone dei mezzi sufficienti.

Occorre adunque chiedere dei nuovi, e questo si riserva di fare in seguito, giacchè è necessario istituire una direzione generale del commercio, dare mezzi adeguati alla direzione generale del credito, e della previdenza e preparare il personale e gli studi per i trattati di commercio.

Pertanto l'oratore, il quale ha usato largamente della critica, ora la invoca venigna per la sua opera nell'amministrazione dell'agricoltura e si propone di presentarsi al Parlamento in Novembre sotto altra veste.

Risponde intanto alla critiche che il Senato gli ha rivolto per bocca degli oratori che presero parte alla discussione; critiche anzi, che più che a lui sono state rivolte al Ministero a lui affidato.

Si esagera quando si muovono censure al personale dell'agricoltura data la varietà dei servizi e le difficoltà ad essi inerenti.

Il Senatore Grassi ha accusato il Ministero di Agricoltura di missosfia.

L'oratore come vecchio insegnante ha ragione di turbarsi allorchè sente parlare di cattedre nuove, perchè talvolta la scienza e gli scienziati si confondono (*bene*!).

E' difficile mettere d'accordo la classe degli scienziati, come egli ha potuto accertare chiedendo sovra alcune gravi questioni l'opinione di scienziati che fanno parte di commissioni al Ministero di Agricoltura o anche di scienziati privatamente.

Ha pure presieduto talune di queste commissioni nelle quali ha potuto vedere che tutte le virtù fioriscono tranne spesso quella della temperanza.

Il sen. Grassi vorrebbe ciò a capo dei servizi tecnici fossero proposte persone che avessero speciale amore per la scienza, sapessero provvedere ai bisogni dei servizi, e fossero in condizione totalmente indipendente dall'amministrazione.

Ora una simile scelta di sapienti, quasi per classificare la scienza, non esiste in alcun paese, e sarebbe difficile farla presso di noi, e eppure potrebbe farsi, l'amministrazione ci guadagnerebbe e la scienza non ci guadagnerebbe nulla. (*approvazioni*).

attiene ad uno dei principii fondamentali della procedura, la pubblicità dei dibattimenti.

Quando il progetto del nuovo Codice venne all'ordine del giorno delle nostre tornate, io fui chiamato da un grande avvenimento giudiziario del giorno, che non occorre specificare, a domandarmi se e come nel nuovo regime sarebbe stata regolata la limitazione della pubblicità, e mi fu facile constatare che i casi di limitazione sono aumentati. Mentre infatti per l'art. 208 del Codice vigente il magistrato giudicante può ordinare che il dibattimento abbia luogo a porte chiuse « se la pubblicità può essere pericolosa per la morale o pel buon ordine a cagione della natura dei fatti », per l'art. 444 del Codice nuovo le porte chiuse sono ammesse due la pubblicità pronuocere alla morale o all'ordine ovvero all'interesse pubblico »: per di più – innovazione di sensibile portata – il dibattimento ha luogo a porte chiuse « sempre che l'accusato non abbia compiuto i diciotto anni e non vi siano presenti conoscenti di età maggiore ».

Veramente quest'ultima disposizione, posto che la pubblicità è un istituto scritto nella legge a garanzia dell'imputato, non mi riesce soddisfacente, ma forse essa rientra nell'ordine delle cautele preventive con cui si crede di poter diminuire la delinquenza minorile, tristissimo e preoccupante fenomeno al quale urge rimediare.

Quale efficacia avranno le nuove disposizioni? Perchè sappiamo tutti per esperienza come nel sistema vigente, e nelle attuali condizioni di fatto, il segreto dei dibattimenti nella maggior parte dei casi più importanti, sia una pura finzione. Finora chi pubblica i dibattimenti a porte chiuse è teoricamente punito a tenore dell'art. 10 dell'editto abbreviato sulla stampa; articolo che nei suoi ultimi comma, ancora sorviventi nella rovina dell' editto ridotto ormai a somigliare un vecchio castello smantellato, commina ai trasgressori la pena della multa da L. 100 a L. 500 « oltre la soppressione dello stampato »; soppressione, che, giova dirlo subito, a scanso di equivoci, non è il sequestro preventivo abolito (del resto con esclusione per le stampe ai

Il concerto di S. Maria Liberatrice, diretto dal sig. Alfonso Del Bianco, suonò negli intermezzi.

Tra il numeroso pubblico che assisteva alla riuscitissima festa notammo: il sen. Vanelia dei Salesiani, il sig. Augusto Ciriani, presidente della Federazione del Lazio, il sig. Euclide Salentini, comandante generale della *Piccola Milizia*, gli ufficiali Oscar Perzinga e Raffaello Scacciotti, ed il cav. Romeo Santini, segretario della *Preservazione della Fede*.

Comizio centrale dei veterani. — Ieri sera nella sede del Comizio centrale romano dei Veterani alla presenza dell'intero consiglio direttivo, della presidenza della Assemblea e del Corpo degli Ispettori ed altri veterani, il presidente onor. Pedetti, dopo un elevato discorso ha notificato che S. M. il Re, con nuovo proprio, 2 corr. ha conferito la nomina di cavaliere della Corona d'Italia per benemerenza di lungo e zelante servizio di guardia d'onore alle RR. Tombe al Pantheon, agli Ispettori Alessi Eugenio, Modigliani Settimio ed ai veterani sig. Debbi Antonio e Capozzi Gaetano.

La presidenza ha poi consegnato attestato di solenne encomio ai Veterani Alegiani Tommaso, Alessi Alfredo, Bertuccioli Raffaele e Marocco Pasquale per le medesime benemerenze.

La Tombola di L. 350.000. — Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 27 giugno 1912 avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Padova; di Sassari; di Tempio e di Ozieri.

Questa Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 350.000 così divisi: Cinquina L. 15.000; L. 150.000 per la Prima Tombola; L. 40.000 per la seconda; L. 20.000 per la terza; lire 15.000 per la quarta; L. 10000 per la quinta; L. 5.000 per la sesta; L. 75.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giuocati nei 45 che verranno estratti, e L. 20.000 quale premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato *nessun numero* dei 45 sortteggiati.

Le cartelle *sono per legge in numero limitato*, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: *chi ha tempo non aspetti tempo.*

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto. Uffici postali, cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sia esposto al pubblico l'apposito cartello e costano *Una lira.*

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-35

La sorpresa in una saletta da ballo. — Ieri sera verso le 22, il delegato di P. S. cav. Coletti e numerosi agenti operarono una sorpresa nella sala da ballo clandestina in v. Orto Aliberti n. 7-A.

Nel locale erano radunate circa 90 persone dei due sessi dei quali furono prese le generalità. Il locale poi fu subito dopo fatto sgombrare. Al proprietario Francesco Galli di a. 48 fu elevata contravvenzione ai sensi degli articoli 39 e 47 della legge di P. S.

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 9, Cesarina Berti di a. 21 ab. in v. Germano Sommeiller n. 12 tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dal P.te Quattro Capi. Per il pronto soccorso del bacinaio Pietro Guidotti fu tratta in salvo. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione per il suo stato di forte eccitazione; non ha voluto assolutamente confessare il movente che la spinse a commettere l'atto disperato.

Furto. — Ieri notte, ignoti ladri, scassinata la vetrina dell'ombrellaria di Maddalena Chilattri in v. Ripetta 58, rubarono 15 ombrelli di seta ed altri oggetti. L'autorità indaga.

Voleva morire ad ogni costo o no? — Una guardia municipale di servizio al Pincio sorprese iersera verso le 17.30 presso il muraglione un signore in atteggiamento tragico, scrutante il vuoto. Accorse e l'interrogò. Il vecchio, è l'avv. Nicola Zambuti di a. 72 ab. in v. della Maddalena 38, confessò d'essere sopraggiunto in quel luogo con l'intenzione di suicidarsi e aver già ingoiata una soluzione d'arsenico.

La guardia lo forzò a seguirlo in vettura a S. Giacomo dove quei sanitari lo trattennero in osservazione senza però avergli riscontrato alcun sintomo d'avvelenamento.

Moribonda per bruciature. — In v. Aurelia abita in un villino la famiglia del comm. Aristide Staderini che ha al suo servizio come cameriera la ragazza svizzera Rosina Lambricasi di a. 18.

Ieri la domestica voleva confezionare della cera per lucidare mobili e mise sul fuoco un recipiente con dell'acqua ragia. Questa prese fuoco, il recipiente scoppiò ed ella fu investita dal liquido infiammato che le produsse gravissime ustioni. Fu accompagnata a S. Spirito e trovasi in pericolo di vita.

Questione risolta a calci. — Certa Giuseppina Perricone di a. 23 ab. in v. Sforza 30, questionò iersera con un tal Giuseppe di Carlo in v. Margutta e ricevette da questi un calcio in un certo posto, che costrinse la poveretta ad andare a S. Giacomo, dove fu trattenuta in osservazione.

Garzone infedele. — Ieri sera fu arrestato per furto continuato in danno dell'oste Agostino Mercatelli in Borgo Pio 124, il garzone dell'osteria stessa Salvatore Sperelli.

Un po' alla volta aveva saputo sottrarre un centinaio e mezzo di lire dal cassetto del banconc.

Fu spedito a Regina Coeli.

Investimento. — Una carrozza padronale, condotta dal cocchiere Gaetano Ragazzoni di a. 37 ab. in v. delle Fornaci 45, investì iersera in v. della Consolazione, la bambina Maria Colombi che riportò frattura del femore destro. Alla Consolazione 50 g.

Conduttura elettrica che si squaglia. — Primo Ellseo è meccanico impiegato della ditta Pirelli per la posa del cavo elettrico. Iersera le guardie furono informate che dal magazzeno della ditta in v. Arco di Parma mancavano circa quattro quintali del detto cavo. Seppero che con un carettino la refurtiva era stata trasportata in casa del suocero dell'Elisei, certo Silvestro Pontecorvo e di lì nell'abitazione del meccanico ladro in v. Amerigo Vespucci 52. Fu là infatti che rinvennero la refurtiva, del valore di L. 300.

Allora arrestarono l'Elisei e lo condussero a Regina Coeli.

Disgrazia. — Il gassista presso la Soc. Anglo-Romana Angelo Celli, stava iersera facendo delle saldature ad una tubatura di gas in v. Fabio Massimo, quando improvvisamente il gas prese fuoco e la fiammata l'investì al viso e alle mani.

A. S. Spirito 15 g.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La ricca messa in iscena e l'ottima esecuzione dei *Saltimbanchi*, procurarono anche ier sera fortissime acclamazioni a tutte la compagnia *Città di Milano*.

Stasera spettacolo in onore della signorina Amelia Janipoli, con la vivace operetta di Lehar *Eva*.

E' facile prevedere che numeroso accorrerà il nostro miglior pubblico per festeggiare l'eletta artista.

Dopo il primo atto la seratante canterà *Quelle trine morbide* della *Manon*.

Domani due spettacoli: *Eva* di giorno e *I saltimbanchi* di sera. Lunedì prima rappresentazione della rivista satirica di Renato Simoni *Turlupineide*.

Argentina. — Il pubblico numeroso convenuto iersera all'argentina per la prima di *Trasteverini* e *Monticiani* di O. Giantzinani, applaudì più di quanto avrebbe meritato il lavoro e gli attori.

Le scene si svolgono nell'osteria di un appartato cantuccio del quartiere dei Monti regnante Gregorio XVI nell'epoca in cui più che mai, erano violenti gli antagonismi e i dissidi, tra i diversi rioni, della città.

La tela del lavoro sottile: il tema vecchio ed abusato. *Rocco de' Fredi*, carrettiere, ha una figlia, *Rosa*, innamorata del trasteverino *Ferdinando Stefaneschi*, Il vecchio carrettiere che in cuor suo vorrebbe destinata la figliuola a sposa di un bravo giovanotto monticiano, scuopre l'amore e violentemente vi si oppone anche quando il mal d'amore conduce in fin di vita la ragazza e mentre la moglie *Barbara* finisce per impietosirsi e dà di gran cuore il suo consenso alla Pasqua. L'ostinato rifiuto di *Rocco de' Fredi*, proviene un po' dall'insuperabile odio di casta, diciamo così un po' dal fatto che molti anni prima, il padre di *Ferdinando Stefaneschi* lo aveva in una rissa, ferito con una sassata in testa. Ma una cena che il vecchio carrettiere non sa, è che l'altro suo figlio *Bastiano* in una contesa avvenuta di carnevale in cui una lama stava per raggiungerlo chbe salvato la vita per l'intervento di un mascherotto che sebbè l'incognito e come segno di riconoscenza non volle accettare da Bastiano che il dono del suo coltello.

Ecco che per i buoni uffici e la furberia di *Cuccio Fiori*, sotto decano del card. Zular, e della moglie di lui, e con la connivenza della madre, *Rosa*, si sposa segretamente a *Bastiano*. Il sicuri ormai tutti e tre di non poter ottenere il perdono di *Rocco dei Fredi*, decidono di fuggire.

Ma *Titta*, un *mandatario* che frequenta la casa incaricato dal vecchio carrettiere di sorvegliare le intenzioni dei suoi, scopre tutto l'intrigo e lo rivela a lui che giura di vendicarsi commettendo una strage.

Finge di partire con il suo carro, invece, la notte, torna indietro e assistito da *Titta*, s'apposta con il coltello impugnato, spiando la partenza delle sue donne e dell'odiato trasteverino, divenuto oramai suo genero e che ha giurato di uccidere. Guardinghi i tre lasciano la casa, ma prima di allontanarsi, *Ferdinando Stefaneschi*, (era l'uomo mascherato che salvò), nel giorno di quel carnevale la vita al figlio di *Rocco de' Fredi*) vuol lasciare come suo ricordo ai piè della scala il coltello avuto in dono, perchè il carrettiere ricordi e capisca.

Le donne a quella rivelazione, gli sono intorno a festeggiarlo e ad amarlo di più, mentre *Rocco de' Fredi* che ha anch'egli inteso e capito, perde ogni nocore e sente sbollirsi ogni odio. Intanto che nella notte, tre si allontanano egli assistito solo da *Titta*, è assalito dai rimorsi, maledice l'odio insensato e l'insensata sua ostinazione e sente che il suo cuore violento non sa resistere a tante e così varie emozioni; si dibatte, rantola e muore.

Il primo atto è quello in cui i sentimenti e le espressioni sono contenuti in limiti più giusti, piace infatti più degli altri e sono parecchie le chiamate al proscenio all'autore e agli attori. Ma i due seguenti sono eccessivamente prolissi; nelle scene elegate appaiono situazioni inverosimili, come la decisione alla fuga della madre e della figlia e la fine del protagonista, che niente giustifica, prescelta per l'epilogo del dramma.

Tutto il lavoro però in verità, è una fedele e accurata pittura d'ambiente.

Gli attori fecero del loro meglio e se non sempre vi riuscirono furono però compensati dal pubblico che li applaudì largamente.

Nazionale. — Continuano sempre tra grande concorso di pubblico le repliche della *Fiammata*.

— E' atteso con vivo interesse lo spettacolo in onore di *Maria Melato*.

Quirino. — Anche nella replica di ier sera *Il soldato valoroso* richiamò numeroso pubblico e procurò calorosi applausi a tutti gli esecutori.

— Stasera altra replica.

Apollo. — Sempre numeroso ed elegante accorre il pubblico ad applaudire Peppino Villani e gli altri interessanti numeri del ricco programma di varietà.

Adriano. — Stasera spettacolo in onore di Maria Cavalieri con la *Fedora*, e l'eletta artista si avrà certo lusinghiere accoglienze dal numerosissimo pubblico che la ammira.

— Domani una rappresentazione diu na con *Fedora* I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito. E' alle prove la *Carmen*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva* — ore 21.
Argentina. — *Trasteverini e Monticiani* — ore 21.
Nazionale. — *La Fiammata* — ore 21.
Quirino. — *Il soldato valoroso* — ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà — ore 21.
Adriano. — *Fedora* — ore 21.
Manzoni. — *Nanà* — ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico continuato.
Trianon. — Spettacolo continuato dalle 17-23
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione ore 17-23.
Alhambra. — Spettacolo varietà dalle 17-23
Sferisterio Romano. — (V. Andene - fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite ore 17

"MONTE DI PIETÀ"

LUNEDÌ 10 giugno 1912. La 4ª Custodia vende gli ori del 16 giugno 1911.

La 4ª Custodia vende i fagotti arretrati 1911

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

I Sovrani visitano a Napoli i feriti ed i profughi

NAPOLI, 7. — I Sovrani si sono recati stamane all'Ospedale Militare per visitare i soldati feriti in guerra, compresi trentasei ascari ed hanno avuto per tutti benevole parole di conforto.

I Sovrani hanno visitato l'Asilo degli espulsi dalla Turchia, ricevuti dal Prefetto, dal Sindaco e dalle autorità preposte all'Asilo, accolti da entusiastiche acclamazioni dei profughi al grido di: Viva il Re, Viva la Regina, Viva l'Italia!

Una giovinetta proveniente da Smirne ha offerto alla Regina un mazzo di fiori.

I Sovrani hanno fatto il giro dei vasti locali, rendicosi minuto conto di tutto, passando successivamente nei dormitori, nei refettori e nelle scuole, ove numerosi bambini si trovavano riuniti.

I Sovrani hanno lasciato il ricovero fra rinnovati, incessanti applausi entusiastici.

Il Senato di ieri.

Approvati i progetti per le Pensioni militari privilegiate e per l'Ispettorato delle scuole medie, il Senato terminò ieri la discussione del Bilancio dell'Agricoltura.

Parlarono il Ministro Raineri, vivamente applaudito dall'Assemblea, e il relatore sen. Mazziotti attentamente ascoltato.

Nel suo discorso il Ministro d'Agricoltura ebbe occasione di dichiarare che avrebbe ritirato il progetto sulle assicurazioni dei contadini per ripresentarlo, migliorato, al senato

Con votazione segreta venne eletto membro del Consiglio Superiore della istruzione il sen. Zumbini.

La riforma elettorale

Ieri alle 17 .30 si è adunata la Commissione senatoriale che deve esaminare il disegno di legge sulla riforma elettorale.

Presso alla della sostituzione del sen. Pagano quale commissario dell' ufficio II, la Commissione ha iniziato l'esame del progetto e con nove voti su dieci si è dichiarata favorevole al concetto generale della Riforma circa l'allargamento del suffragio.

Indi ha deliberato di passare all'esame degli articoli.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana continuò la discussione del disegno di legge che regola la cittadinanza, e dopo gli on. Cabrini, Di Stefano Borsarelli parlò il Guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile.

Nella pomeridiana, dopo un'interrogazione dell'on. Sanarelli sui lavori pubblici in Basilicata e dopo la presa in considerazione di una proposta di una tombola dell'on. Bianchini, venne brevemente discussa e approvata la conversione in legge di alcuni decreti reali concernenti i Comuni colpiti dal terremoto del 1908 e di un altro relativo a disastri verificatisi in alcune provincie del Regno.

Si riprese infine lo svolgimento dei vari ordini del giorno del nuovo Codice di procedura penale, con discorsi degli on. Meda, Canevari, Spirito Francesco, Queirolo.

Notizie parlamentari.

Per il Codice di Procedura penale.

La Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per la riforma del codice di procedura penale si è ieri riunita.

Dopo breve discussione ha concordato un ordine del giorno che verrà presentato alla Camera, col quale la Commissione prenderà atto delle dichiarazioni che farà il Ministro in merito ai voti espressi nella relazione.

Con quest'ordine del giorno verrà deliberato il passaggio alla discussione degli articoli.

Per il Palazzo di Giustizia.

La Commissione d'inchiesta sulla spesa del palazzo di Giustizia, che già tenne una prima seduta per la sua costituzione, si è ieri insediata nei locali del palazzo stesso, messi a sua disposizione dal Ministro di Grazia e Giustizia, presenti tutti i Commissari, meno l'on. D. Pozzi trattenuto da una discussione al Parlamento.

La Commissione, prima di ogni altra cosa, stabilì per il più facile e sollecito disbrigo del suo compito, di suddividersi in tre sottocommissioni, una per la parte tecnica, una per la parte giudiziaria, e la terza per la parte amministrativa.

Il Presidente, senatore Frola, ha comunicato che il ministro del LL.PP. mandò alla Commissione tutti i documenti, oltre cento, relativi alla costruzione del palazzo.

La commissione inoltre decise che le adunanze siano valide, in prima convocazione colla presenza della maggioranza dei commissari, ed in seconda colla intervenuta di almeno cinque membri,

Il Presidente, disse che gli sono giunte moltissime richieste da funzionari che si dichiarano pronti a mettersi a disposizione della Commissione pel disbrigo del lavoro.

In una prossima seduta verranno esaminate le domande e sarà scelto il personale.

Ad un giudice istruttore verrà affidata la parte giudiziaria.

La Commissione si riunirà ancora questa mane alle 9 e domenica verrà fatta una prima visita generale a tutto il palazzo con la guida dell'ingegnere del Genio Cicile addetto alla manutenzione del palazzo stesso.

La Commissione Ferroviaria

Sotto la presidenza del sen. Finali, ha ripreso ieri i suoi lavori la Commissione consultiva pel riordinamento delle ferrovie dello Stato.

Nella seduta antimeridiana l'on. Abignente ha proposto che, trattandosi di questione pregiudiziale, la soluzione della quale potrebbe avere influenza sull'ordinamento amministrativo, la Commissione, aderendo all'apposito invito fattole dal Ministro, on. Sacchi, si pronunciasse sulla opportunità della istituzione del Ministero delle ferrovie e delle comunicazioni.

Dopo discussione alla quale presero parte gli on. Bertini, Nofri e Panetti, la Commissione, su proposta dell'on. Nofri, deliberò d'imprendere immediatamente tutto l'esame delle proposte presentate dal Governo sull'ordinamento e di discutere, prima di chiudere i suoi lavori, la questione relativa alla istituzione del Ministero delle ferrovie.

Indi ci è iniziata la discussione sulle proposte presentate dal Governo, che è stata proseguitanell'adunanza pomeridiana.

La Commissione ha espresso parere favorevole alle proposte relative alla costituzione ed alle attribuzioni del Consiglio di amministrazione ed a quelle per l'ordinamento dei servizi centrali.

Oggi la Commissione proseguirà i suoi lavori.

***

L'on. Abignente ha inviato ieri al senatore Finali una lettera di dimissioni da membro della Commissione consultiva, dandone comunicazione contemporaneamente all'on. Sacchi.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

La Commissione centrale pro-espulsi, dallo spoglio fattosugli elenchi dei connazionali profughi dalla Turchia, giunti in Italia, ha rilevato che i medesimi sono ripartiti nelle seguenti professioni e mestieri:

Lavoratori tessili – lavoranti in opere edili – artigiani – facchini – manovali – terrazzieri – braccianti e contadini – minatori – scalpellini – muratori – cementisti – imprenditori – meccanici e metallurgici – elettricisti – stagnini – fabbri - calderai – falegnami, – ferrovieri – macchinisti e fuochisti – giardinieri – sorveglianti – tipografi – pittori – cocchieri – carrettieri – calzolai – ingegneri e architetti – medici – chimici – insegnanti – impiegati e scrivani – commercianti e addetti al commercio – musicanti – domestici – marinai – telegrafisti – pubblicisti – barbieri – tramvieri – orefici ed orologiai – istitutrici – pesatori e scaricatori di porto – tappezzieri – ortolani – lavoranti in vetri – operai in genere.

Gli enti ed i privati che avessero bisogno o, comunque avessero modo di occupare i detti professionisti ed operai, dovranno rivolgere le loro richieste alla suddetta Commissione Centrale di soccorso, in favore degli espulsi, indicando lo stipendio o salario minimo.

Ministero Interno.

S. M. il Re, nell'udienza di giovedì ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Approvazione di Statuti delle seguenti opere pie:

Ortucchio (Aquila) Congregazione di Carità.

Altamura (Bari) Cassa di prestanze agrarie

Campolattaro (Benevento) Cassa di prestanze agr.

Genova Fidecommissaria Lorenzo Vitali

Santhia (Novara) Congregazione di Carità

Stigliano (Potenza) Congregazione di Carità

Melito Porto Salvo (R. Calabria) Ospedale Garibaldi

Roccapiemente (Salerno) Confraternita del SS. Corpoi di Cristo.

Lierna (Como) Asilo infantile.

Cassano d'Isteie (Como) Congregazione di Carità.

Sanginesio (Macerata) Orfanotrofio femminile Domenico Fetetti.

Firenze – Erezione in Ente morale dell'Asilo professionale Umberto 1° ed approvazione dello statuto organico.

Colorno (Parma) Erezione in Ente morale del pio legato Federici Giacomo ed approvazione dello Statuto organico.

Treviglio (Bergamo) Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico Piazzoni in Castel Cerreto.

Olcio (Como) Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell' Asilo Infantile.

Accettazione di un legato a favore della Società di patronato per i liberati dal carcere nel circondario di Lodi.

Ancona – **Fotunato** – Approvazione del bilancio 1912

Ministero Finanze.

Nella udienza di giovedì l'on. Facta ha sottoposto alla sanzione Sovrana, oltre a diversi altri, i seguenti provvedimenti:

Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della Provincia di Grosseto.

Idem. del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Macerata.

Concessione della temporanea importazione dalle località di accisio per tubi chiodati, e dazio d'entrata sugli avanzi della lavorazione di tubi saldati e tubi chiodati.

Concessione delle agevolezze consentite all'alcool adulterato all'industria della fabbricazione della birra.

Facoltà alla Società *Adria* per la fabbricazione dell'alcool dalle barbabietole, con sede in Ferrara, di derivare acque dal fiume Podi Venezia, in territorio di Bottrighe.

Accertamento delle somme delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali Ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al decreto

Ministero Poste e Telegrafi.

Il cavo telegrafico Siracusa Bengasi.

Sono stati compiuti con successo gli esperimenti di corrispondenza sul nuovo cavo Siracusa-Bengasi ed il nuovo ufficio telegrafico di Bengasi sarà attivato al servizio pubblico il giorno 19 giugno corr.

Le tasse dei telegrammi da e per Bengasi saranno eguali a quelle dei telegrammi da e per Tripoli,e cioè:

Telegrammi privati cent. venti per parola, con un minimo di lire due per telegramma.

Telegrammi di Stato a pagamento e telegrammi di stampa speciali dalle ore 18 alle ore 9: centesimi dieci per parola con un minimo di lire due per telegrammi

INFORMAZIONI ESTERE

La rivolta in Cuba e gli Stati Uniti

(S) **Washington**, 7. — Gli impiegati delle miniere di rame nella regione di Santiago di Cuba hanno respinto con ler armi alla mano l'attacco dei ribelli.

Il Presidente Gomez, volendo che l'esercito attivo possa procedere all'inseguimento dei ribelli e alla protezione dei beni degli stranieri ha chiesto d'urgenza al Governo degli Stati Uniti diecimila fucili di vecchio modello e due milioni di cartuccie che gli saranno inviati in tutta fretta.

(S) **L'Avana**, 7. La gravità della situazione è dimostrata dal proclama pubblicato dal Presidente Gomez per invitare il popolo ad armarsi e ad organizzarsi per fare fronte al pericolo nazionale.

Si crede che il Congresso cubano voterà i crediti militari supplementari.

Le operazioni militari nella provincia di Oriente sono assolutamente paralizzate per la impossibilità di fare avanzare simultaneamente la fanteria, l'artiglieria o la cavalleria in una regione montuosa, ove per soprappiù imperversano le pioggie torrenziali.

Si segnalano numerosi sbarchi di forze americane.

(S) **New York**, 7. — Un telegramma da Santiago di Cuba dice che cinquanta soldati di fanteria di marina nord-americana sono sbarcati a Cuero e sessanta a Punta Sal. Le guarnigioni sarabbno aumentate non appena sarà possibile.

(S) **Washington**, 7. — Lo Stato Maggiore ha pubblicato disposizioni preparatorie per l'invio di 5.000 uomini di truppa a Cuba. Quattro grandi trasporti militari che si trovano presentemente a Newforniew hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti. Gli ordini sono stati inviati ai vari posti militari degli stati di New York e della Georgia, dai quali le truppe verranno prese.

In Tunisia

(S) **Tunisi**, 7. (*Processo dei fatti del Cimitero di Djella*). — Il tribunale interroga Hassan Mohamed Essaid, accusato nell'uccisione dell'agente Teissier nonchè dell'altro agente Em Gotta e di quattro indigeni tentò di assassinare Ponzio. Questi, che era stato assalito, si finse morto e dovette la sua salvezza alla sua presenza di spirito.

E' poi la volta di Hassim Baccouchi autore principale dell'assassinio del Tortorici e che partecipò a cinque tentativi di omicidio. Egli invoca l'alibi.

L'aviazione marittima

(S) **Saint Raphael**, 7. — Gli esperimenti di aviazione marittima continuano. Stamane l'aviatore Gommier ha effettuato un volo di un'ora, portando come passeggero a bordo del suo idroplano il guardiamarina Boitat.

L'idroplano è poi passato sull'acqua verso tribordo, dell'incrociatore *Pouvo* in preparazione nell'albero di carica, mercè il quale l'apparecchio ha potuto essere fatto risalire e entrare nell'*hangar* istallato sul ponte dell'incrociatore stesso.

Durante gli esperimenti l'idroplano era scortato dalla torpediniera *Argens*.

NEL MAROCCO

(S) **Fez**, 6 ore 8,5 antim. Per telegrafo senza fili - Via Casablanca). — La partenza del Sultano è stata assai pittoresca.

Preceduto dai suoi cavalli riccamente bardati,il Sultano a cavallo, accompagnato dai generali Lyautey e Moinier, ha lasciato il palazzo di Bou Djeddoud alle 6.15 Egli era in preda ad una visibile emozione.

Un nugolo di cavalieri marocchini si è messo subito al suo seguito.

Nella via vi erano pochi marocchini, e gli indigeni guardavano con una certa diffidenza passare il corteo; passata in mezzo ad un chiasso disordinato la Ba Segma, ultima porta della città, tre musiche hanno suonato insieme una cacofonia, mentre i cavalli nitrivano e scalpitavano equipaggi splendevano al sole.

Mulay Afid aveva lasciato Fez.

Regnault, partito qualche minuto prima, è stato raggiunto per via dalla scorta, che invece di comprendere soltanto i battaglioni di fanteria, dispone anche di due sezioni di artiglieria.

Il gen. Gouraud comanderà la scorta fino a Sidi Jueddar, donde ritornerà a Fes, I gen. Lyautey e Moinier prenderanno congedo dal Sultano e da Regnault.

Si spera che le tribù lasceranno passare il corteo senza difficoltà.

(S) **Madrid**. 7. — Una corrispondenza da Penon de la Gomera annunzia che secondo alcune informazioni è segnalata la partenza per Fes di importanti contigenti delle tribù vicine della Gomera e del Riff occidentale.

Una dozzina di tali tribù avrebbero inviato un migliaio di guerrieri ciascuna.

(S) **Fez**, 7. — Il Sultano è arrivato oggi a Zegota

BELGIO

(S) **Anversa**, 7 — Iersera aveva luogo a « Lampas de l'harmonie» una riunione di cattolici per festeggiare la vittoria elettorale. All'uscita molti curiosi si trovavano nei dintorni dei locali. Sono avvenute dimostrazioni e la polizia ha dovuto caricare la folla. Sono rimaste ferite parecchie persone, quattro delle quali gravemente, e sono state trasportate all'ospedale.

(S) **Charleroi**, 7 — Una colonna di 7 od 800 dimostranti si è formata per fare cessare il lavoro alle vetrerie di Lanero. I dimostranti avevano già forzato le porte quando è giunta, a passo accelerato l'artiglieria della guardia civile, la quale ha potuto far rispettare l'ordine. Gli scioperanti sono allora ritornati sui loro passi per recarsi in altre vetrerie. La gendarmeria a cavallo li ha inseguiti.

Si segnalano atti di insubordinazione nella guardia civile che si sono manifestati con mormorii e canti mentre gli agenti erano sotto le armi.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 7. — Si assicure che la Regia dei Tabacchi ha già fatto un anticipo di 200 mila lire pro, al Governo e ne deve fare un altro di 300 m'a.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Ocennia* proveniente da Genova è arrivato il mattino del 6 a Napoli ed ha proseguito da questo porto per New-York.

Borse e Mercati

Roma 7 giugno 1912.

Mercato ecordito incerto chiuso in ribasso rigroso con molti affari.

Rendita 3 3/4 % cont. 97.30 a 97.25.

Rendita fine 97.32½ a 97.22½ a 97.25 a 97.20 a 97.25 a 97.22½.

Obblig. Ferrov. 340 ; Banca d'Italia 1406 a 1412 — Credito Fondiario 584 — Commerciale 813 a 816½ — Credito 544 — Banco Roma 103 3/4 a 103½ a 103 3/4 — Omnibus 199 — Gas 1267 a 1269 — Condotte 314 — Acqualde 395 a 396 a 395 a 396 — Piombino 130 — Montecatini 132 a 132½ — Impresse 111 a 112 — Carburo 663 a 661 a 660 a 663 — Soda 75 — Concimi 134½ a 135 — Risanamento 79½ a 78½ — Terni 1445 a 1450 — Zucchori 74 ¼ — Rendite Fondiarie 100 — Kerka 336½

GAMBI: Parigi 101.07½ — Londra 25.51 — Berlino 124.75.

Presso dal cambio dal pagamento dei dasi doganali per il 9 giugno 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto il 9 Giugno per dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è Senato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 7 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %,	97 93	97 40	97 25	97 35
Id. fine corso	97 35	97 50	97 17½	97 25
Id. 3½% (903	97 35	97 10	97 10	—
Id. fine mese	—	97 22	—	—
A. R. Italia	1410	1412	1405 50	1408
» Commerc.	816	816	814	—
» Cred. Ital.	543	543	—	—
» R. Roma	103	103	103	103 25
Mediterranee	393	394	—	394
Meridionali	605	604	603	604
Acc. Terni	1446	1447	—	—
Veneto	—	146 50	—	—
Navig. Gen.	388	390	—	—
Raffinerie	368 50	368	—	—
Arm. Ansaldo	266	266	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
R. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4 %	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	493	—	—
Cambi				
C. Berlino	124 75	124 70	124 75	124 65
» Francia	101 03	101 01½	101 02½	101 07
» Londra	25 49	25 50	25 50	25 51
» Svizzera	100 77	100 77½	100 80	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 5 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97 72 84	96.97 84	96.21 88
3 ½ % n. 1902	97.54 —	96.79 —	96.03 04
3 % lordo	67.00 —	65.80 —	66.56 70

BORSE ESTERE

Parigi, 7 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fran. 3%amma.	—	—	—
» 3 % perp.	93 95	93 72	93 90
Italiano 3½ %	96 30	96 60	96 25
turco	90 05	90 05	90 30
ungarese	98 38	98 32	98 32
russo nuovo	102 75	102 62	102 75
portoghese	—	65 —	64 77
inglese	—	94 40	94 45
Egiziano 6 %	—	101 —	101 05
Banco di Parigi	1842	1845	1845 —
Banco Ottomano	—	696 —	695 —
Credito fondiario	—	844 —	836 —
Azioni Suez	—	6210 —	—
Lotti turchi	—	207 ½	207 ½
Rame, Ital. mas	—	—	107 —
sull'Italia	—	—	598 —
su Londra	—	99 ½	99 —
su Madrid	—	25 23	25 23 5
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 7 giugno			
	5 corone	7 oro	7 oro ne
Co d. avv.	638	76	639
Banca d'Austria	114 —	113	96
Id. ung.	88 75	88	75
Ungh. 4 ½	88 55	88	55
Id. 3 ½	76 35	76	95
Union bank.	504 75	—	—
C. Londra	24 13 7	24 13	5
Lire ital.	94 65	94	67

Londra	7 giugno	
	7 apertura	7 chiusura
Consol.	76 ⅛	76 ⅛
Ital.	95 —	95 —
Turco	89 ½	89 ½
Russo	—	77 —
Spagna	93 —	93 —
Chiusa	86 ⅛	86 ⅛
Egiz.	100 ¼	100 ¼
Argentino	98 —	98 —

Berlino, 7 giugno			
	6	7	
Rend. 3½	—	—	
It. cont.	—	—	
f. mese	—	—	
Obbl. fer.	—	—	
» Ital. 5%	—	—	
» Merid.	—	—	
» Roma	—	—	
B. Com. It.	—	—	
Az. Med.	115 50	115 75	
» Medio			
Banco	215 30	215 50	
Banco sud It.	80 00	—	

Secondo ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	5 per cento
Austria	5 per cento
Belgio	4½ per cento
Spagna	5 per cento
Svizzera	4 per cento
Olanda	4 per cento

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 7, ore 20,40

Rend. 3½	97 42	Raffiner.	369 —
Id. fine m.	97 48	In. succ.	304 50
B. Italia	1412 50	Eridania	731 —
Commerc.	816 50	M. A. I.	123 50
Cred. Ital.	543 —	Id. rom.	77 50
Bancaria	101 50	Lebaudy	—
B. Roma	103 —	Terni	1451 —
Merid.	605 —	Metallurg.	117 —
Medit.	393 50	Ferriere	117 50
Navigaz.	388 —	Officine	470 —
Veneto	146 —	Terni	—
		Marconi	163 —
		Elba	195 —
		Savona	225 —
		Carburo	—
		M. A. I.	200 75
		Semol.	266 50
		Kerka	—
		Impresse	111 25
		Ansaldo	266 —
		F. Piemont.	117 50
		F. Voltri	293 —
		Italia	—
		Marconi	163 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 7. ore

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal 1.o del 2.o del mese. — I pagamenti anticipati. — Numero separato: Roma cent. 5 — Provincie cent. 10 — Arretrato centesimi 20 —

Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 8,000 in provincia.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
(Sono L'ESPRESSO E LA ROSA)

Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione postale . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Europa (escl. Italia) . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

N. B. - L'Uno della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves. Vi esce ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 19-51, o alla Società romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I n.o 24. Tel. 99-46. Tariffa: 4 a riga in cronaca di giornale L. 2 in finanza. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

glicero-clorotiosfolatato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

anemia - neurastenia - diabete

varici, arteriosclerosi, artrite, vizione ricambio, rachitide ecc. ecc.

I fatti non si discutono, nè bisogna consumarli. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti.*

Fa uso in tutte le stagioni.

Milano 12-6-911. — Mentre a mia moglie nessun farmaco ha fatto mai bene, da anni, nè i mille composti ingeriti, nè le emulsioni, nè le stricnine, nè l'aria in campagna, o i bagni o il moto, ec. ecc. ecc., son bastate le prime tre bottiglie del vostro *bel Rigeneratore* preso prima a due cucchiai al giorno (one a colazione ed una a pranzo), e poi tre al giorno (cioè uno al mattino, l'altro al mezzodì, e l'altro a sera sempre sui pasti, per vederla *rifiorire nelle forze*, nelle forme, nel colorito, e soprattutto nella *fame*! Con questo risultato insperato, ora che sta prendendo la quarta bottiglia, penso di farlene continuare a prendere ancora del-l'altro *senza interruzione*, per vederla veramente *rigenerata*, ed in modo che non abbia a ricadere presto nella vecchia anemia, che le dava inappetenza, fiacchezza, capogiri, vertigini, vomiti, pallidezza estrema, e più di tutto un disaggramento continuo ed allarmante; perciò prego spedirmene altri 8 flaconi. Roberto Liegerati, Via Francesco Nullo 6, Cancelliere presso l'Ufficio di Istruzione al Tribunale penale di Milano.

Savognin (Svizzera) 13.8.1910 - Prego spedirmi come mi altra volta 2 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier per ripetere la cura antidiabetica. Essendo che *mi fa ottimamente bene* non l'abbandonerò certamente nei miei bisogni - Padre Luigi da Guarcino, Missionario, cappuccino.

Il 23-1-911 scrisse: — Il loro prodotto *antidiabetico* mi ha *ridonato le forze, in modo meraviglioso, e con le forze la vita.* Prego mandarmi altra cura — Padre Luigi da Guarcino, missionario e Parroco Cappuccino.

Rio Claro (Estado de S. Paulo, Brasil) 20-9-1910.— Vi rinetto vaglia bancario di lire quaranta per due cure di miei amici di Rigeneratore e Granuli di stricnina. Io parlando francamente ho ricevuto *gran beneficio* dal v. Rigeneratore, mi sentivo sfinito e col v. Rigeneratore posso dire che ho *ricuperato la vitalità*, abbenchè contassi l'*età di sessanta anni*. Guarito dal diabete ho migliorato anche nell'artrite alle mani. Spediscemi anche una scatola di Pillole purgative: Farmacia italiana di Domingos Rebilotta 11-31-5 911 ne ritirò altri 100 fiancons.

Petrasperzia (Caltanisetta) 23-6-911 — Prego volermi spedire per uso della mia famiglia contro assegno postale quattro fl. del vostro Rigeneratore, di cui fo la migliore reclame.

Dott. Giuseppe Ballati.

Ragusa Inferiore 26-6-911. — Continuo con sensibile miglioramento la cura del *portentoso* Rigeneratore, e non tralascio di farne la più *efficace reclame* pure ai miei conoscenti. Prego perciò spedirmene contro assegno altri 3 fiac.

Mons. Prepositi Emanuele la Rocca.

Vado Ligure 30-1-911. — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di *trentacinque anni* che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso Maestro pensionato via Partinace n. 131. Vaglia n. 15.

Fesaro 27-7-911 — Le presente cart. vaglia n. 94 di L. 12 serve per pagarvi 2 fl. Rigeneratore *insuperabile* per gli ammalati di diabete e che *ves dà proprio la vita*, e 2 fl. di Lichenina al cavocoto e morbo. Pagnoni ing. Giuseppe, Via Manzoni, 2.

Londra 25-7-911. — Ho ricevuto i 2 fl. Rigeneratore ed in soli cinque giorni di cura sento un sensibile *miglioramento*, tanto nelle mie *forze*, che nei miei *colori*, per cui vi spedisco L. 15 per altri 4 fl. Augustino Cura 14 Ben Jocon Mews, Paddington, London, W.

Barcellona 6-8-911.—Il vostro Rigeneratore mi fa *tanto bene* e ne sono tanto *soddisfatto*. Prego *spedirmene* altri 4 fl. Di Tronso Cav. Giuseppe Maggiore generale.

Cartagena 8-9-911. — Avendo ottenuto ottimo *risultato* prego spedirmi subito 2 fl. Rigeneratore ed una cato la Pillole Ritnate Vigier per la cura del diabete e Sig.v. Della Boida Capostaz ione V. n. 39 di L. 21.

Milano 22-11-911. — Favorisca inviarmi 4 fl. del suo *meraviglioso* Rigeneratore a questo indirizzo: Madame E. Gresso de Canzer — Piazza Becaria 10.

Villa S. Giovanni (Reg. Cal.) 15-11-911 Verramente il vostro Rigeneratore mi è stato di *grande giovamento*; mi ha rinvigorito con l'aumento di peso di kg. 8 in quattro mesi. Il mal male è quasi cessato appena lo vide mi consigliò di comprarmi carne, latte ed uova col danaro del Rigeneratore, ma giorni fa vedendomi così migliorato mi consigliò di continuarlo. Siccome il Rigeneratore mi è stato di *grande utilità* e mi ha molto *rinvigorito* prego mandarmene altri 2 fl. Giordano Nastri fu Francesco.

Milano 31-10-911, (— Nell'ultimo esame fatto alle mie urine non *ci sono trovate tracce di zucchero*, ma volendo continuare ancora la cura prego volermi spedire altri 3 fl. Rigeneratore ed una scat. Pillole Ritnate Vigier per cui[illegible] ire quindici. Ferrari Ludovico, V. L. Ricci 13.

Salce (Lecce) 26-10-911. — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte dopo 8 giorni ho constatato la grandiale scomparsa del-lo zucchero, fino all'ultima analisi praticata otto giorni fa la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*; solo qualche traccia di albumino persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa*, perchè il *diabete l'abbiamo vinto completamente*. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenute dei soli dolci e succedanei ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho messo il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rinetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore e 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Persifumo (Salerno) 6-11-911. — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici, per cui il presente vaglia. Sono lieto potervi assicurare che avendo in primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede nuovamente, avendone avuti *risultati soddisfacenti*. N cola dottor Giardulli.

AVVERTENZA — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*. Sdiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigione meravigliose e questi attestati veri, spontanei, gratuiti*, non debbono confondersi con i soliti attestati medici piatiti (o peggio), e le stupide oncrificenze compraie.

Anche il Rigeneratore fu premiato con medaglie d'oro, ma perciò non battiamo la grancassa.

Il *Rigeneratore* vero costa l. 3 per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia — Estero L. 15, anche pagate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli — Via Roma 345 — Opuscolo gratis a tutti.

1

IL NOSTRO METODO " ILAS ILASOL "

desideriamo vendere per mancinario in Italia e nella Svizzera a persone o Ditte solventi e ben raccomandate.

Il suddetto metodo è indispensabile per la fabbricazione di scarpe mediane, e rappresenta, unendolo con cognizione, una economia di parecchie migliaia di lire mensili, assodo l'estensione della fabbrica e non richiede apparecchi esteci: il medesimo è in uso nelle primarie fabbriche di scarpe tedesche ed è approvato da tutti.

L'acquirente del nostro metodo (che lo rivende alle fabbriche di scarpe) si procura una splendida esistenza con un REDDITO RILEVANTISSIMO.

Secondo la statistica, sono in Svizzera circa 110 fabbriche di scarpe, e in Italia ce ne sono 180.

Interessati che dispongono di capitali sono pregati inviare offerte esplicite sotto iniziali:

« U. 2300 » a HEINR. EISLER

Annonc. Expd. BERLIN S. W. 48.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni.

Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 59 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario: in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.69 e in L. 5.83.

Il mutuo dove essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e duevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano

L.5. per i mutui fino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

Per gli Avvisieconomici

Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,36	5,53	7,30	8—	10,45	19,35	16,35
	6, 45			17,45	20,15	23,55	22,30
Riva-Torino	9,5	9,15	14—	18,5	21—	23,50	
Pisa-Milano	9,5	9,15	14—	18,5	21—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,50	22—		
Firenze-Milano	8—	9,10	14,40	16,10	19,2	23,45	
Grosseto	9,5	9,45	14—	18,5	19,50	21—	23,50
Civita-Avezzano		7,45	13—	16,10	19,30		
Tivoli		9,45				21,55	
Civitavecchia	6,5	10,45	19,20				
Frascati	6,35	9,10	9,30	13,10	16,15		17,10
					18,55	20,15	21,50
Velletri-Terracina	6,50	12,40	17,30				
Velletri	6,50	12,40	17,30	21,50			
Fiumicino	5,14	8,15	16,45	18,20			
Mandela-Subiaco	7,45	13—	18,10				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli		7,40	10,—		12—	14,55	17,5
	6, 45			17,45	20,15	23,55	22,30
Torino-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,10	7,10	8,—	14,55		20,30	23,15
Milano-Firenze	0,13a	6,55	8,50	13,10	17,50	18,55	22,45
Grosseto		8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		9,35	6,35	13,—	18,—	20,30
Tivoli		7,00			17,35		
Civitavecchia	7,50	12,5	18,20				
Frascati	7,5	9,30	10,50	14,55	19,10	20,35	
					22,35*	20,30	
Terracina Velletri		9,35		15,5		20,45	
Velletri	8,30	9,35		15,5		20,45	
Fiumicino	7,55	16,10		21,30*	21,50		
Subiaco-Mandela	8,58			15,30	20,30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze dalla sua

Ogni ora dalle 5 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Rocca Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6,05 alle 20,05

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,10 alle 20,30

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramvia Roma-Civitacastellana

	Festivo	
Roma	p. 6 —	9 — 14,30 17,45
Prima Porta	a. 6,38	9,38 15,8 18,23
Scrofano	a. 6,53	9,53 15,23 18,38
Castelnuovo	a. 7,19	10,19 15,49 19,4
Morlupo-Lepignano	a. 7,28	10,28 15,57 19,13
Rignano	a. 7,53	10,50 16,21 19,37
Sant'Oreste	a. 8 —	10,58 16,29 19,45
Civitacastellana	a. 8,32	11,30 17,1 20,17
		Festivo.
Civitacastellana	p. 6 5	14 38 17 53 18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10 18 25 19 27
Rignano	a 6 48	15 18 18 33 19,35
Morlupo-Lepignano	a. 7,12	15,42 18,57 20,1
Castelnuovo	a. 7,18	15,48 19,3 20,7
Scrofano	a. 7,47	16,16 19,33 20,33
Prima Porta	a. 8,3	16,31 19,47 20,47
Roma	a. 8,40	17,10 20,25 21,25

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale l. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. dede Fontanenta, vaso del Giardino

Id. *Museo di Scultura Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 16.

Id. *Pinaco* sue dalle 10 alle 13.

MUSEI — *Lateranense Profano*, p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.

Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe è Cipa la Case dalle 10 alle 14.

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 49, dalle 10 alle 12. (Il permesso del Segretario di Propaganda Fide).

GALLERIE —*Pe* Barberini, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 1 .

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 52).

Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

Id. Medici Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 a tramonto.

Id. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - *Sotterranei sono Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11

MUSEI — *Borgiano* villa Umberto I, dalle 1 alle 17.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

- *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino, di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protostatico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 13.

Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 18.

Id. *Capitolino di scultura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.

FABOLARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S (ALISTO v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 18

PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO - *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.

Id *Scavi e Fabbrica del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 30 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 16.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

...Il Neurobiogeno Rosati *riesce utile nel-*l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1,25.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali all' Estero: LONDRA.

Nel Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto - Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salerno - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1912.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	48,022,296 54	Cap. soc. (220,000 az. da 500 cad.	
Fondi presso gli Istituti di Em. »	183,343 63	e N. 6000 da L. 2.500) . L.	130,000,000 —
Cassa cedole e valute . . . »	1,818,600 45	Fondo di Riserva ordinario . »	26,000,000 —
Portafoglio Italia ed Estero . »	366,572,298 88	Fondo di Riserva straordinario »	21,000,000 —
Effetti all'incasso . . . . . »	15,515,589 98	Fondo di Riserva speciale . »	1,718,285 33
Riporti . . . . . »	93,397,577 64	Fondo Previd. pel Personale. »	7,947,831 14
Effetti pubblici di proprietà . »	35,720,986 26	Dividendi in corso ed arretrati »	1,036,450 —
Certificati ferroviari 3.65 %. »	4,166,280 42	Depositi in conto corrente . »	204,414,455 99
Azioni Banca di Perugia in liquid. »	3,986,238 75	Buoni fruttiferi a scadenza fissa »	10,984,576 31
Anticipazioni sopra Effe. pubb. »	3,809,063 69	Accettazioni commerciali . . »	41,858,212 70
Corrispondenti-Saldi debitori »	287,320,639 71	Assegni in circolazione . . »	19,589,200 05
Partecipazioni diverse . . . »	27,914,797 13	Cedenti effetti per l'incasso . »	33,718,388 70
Partecipaz. in Imprese Bancarie »	12,005,800 36	Corrispondenti-Saldi creditori »	399,804,210 22
Beni stabili . . . . . »	12,217,686 25	Creditori diversi . . . . . »	19,852,047 02
Mobilio ed impianti diversi . »	1 —	Creditori per Avalli . . . . »	34,485,422 27
Debitori diversi . . . . . »	8,952,319 74	Depositanti a garanzia oper. di »	55,593,218 —
Debitori per Avalli . . . . »	34,485,422 27	a cauz. servizio »	3,158,400 —
Titoli a garanzia operaz. »	53,593,218	titoli a libera custodia »	704,095,543 —
in a cauzione servizi. »	3,158,400 —	Avanzo utili esercizio 1911 . »	390,063 74
deposito e libero a custodia »	706,039,855 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	7,133,204 82
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr. »	2,492,659 37		
L.	1,722,684,035.30	L.	1,723,684,035 30

La Direzione
Joel - F. Weil

I Sindaci
A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

Il Capo Contabile
A. Comolli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 — da due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta

Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati anl'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno			
Cassette forti Formato piccolo	L. 5	L. 12	20
» » medio	» 6	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	45
Casse forti	» 20	» 35	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 169 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori.

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO

CALCOLOSI

NEFRITI CRONICHE

NEVRALGIE - SCIATICHE

PARESTESIE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio) ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.30
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38
					Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.20	17.40 19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55 19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14 19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26 20.37

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 3 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mo ori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

AUTOMOBILI 24 HP. F. I. A. T. con landau vendesi buonissima occasione. Per chiarimenti e trattative scrivere Tenera Touring 108481 posta Roma.

D' AFFITTARSI

CORSO UMBERTO 1d n. 456 p. 4. Prospiciente sulla via dello Colosseotte, affittasi appartamento di 10 vani e cucina con terrazza e bivio. Prezzo conveniente. 1220

Stabilimento del Popolo Romano
Carte della Cantina Monferrina

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima preferenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa e appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1188

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrativo e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cercasi decente occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaggti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, ARMONIA, DI lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 66. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1191

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana (francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 1 Scala B, interno 12

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella propria attuale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazi come scrittrice a mano od anche altro tante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1218

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1220

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma